



Comune di Scandicci

COMUNE DI SCANDICCI

(PROVINCIA DI FIRENZE)

CONSIGLIO COMUNALE DEL 18 MARZO 2014

INIZIO ORE 16:10

SEDUTA PUBBLICA

Presidente

<< Colleghi, vi invito a prendere posto. Grazie. Vi invito a prendere posto, grazie, che iniziamo i lavori del Consiglio Comunale.

Bene, do la parola al Segretario Generale per l'appello. Prego Segretario. >>

Segretario Generale

<< Bene, Presidente, procediamo all'appello. Sì, il Consigliere Ciabattoni è entrata adesso, la possiamo segnare presente fin dall'inizio. Risultano 23 presenti. >>

Presidente

<< 22 manca Ciabattoni, che entrerà. >>

Segretario Generale

<< Bene, benissimo. >>

Presidente

<< Allora, intanto segnati come scrutatori nomino Mucè. >>

Segretario Generale:

<< Allora, sono presenti 23 Consiglieri, la seduta è valida. >>



Comune di Scandicci

Presidente

<< Bene, nomino scrutatori i Consiglieri Mucè, la Consigliera Pinzauti ed il Consigliere Sodi. Adesso, colleghi, si mette in approvazione il verbale della seduta del 13 di febbraio u.s. Un attimo, prego colleghi, siamo in votazione per l'approvazione del verbale del 13 febbraio. Grazie.

Consigliere Stilo, siamo in votazione. Grazie. Consigliere Pieraccioli, siamo in votazione per l'approvazione del verbale dell'ultima seduta. Grazie. >>



Comune di Scandicci

Argomento n. 1

OGGETTO: Insediamento della seduta. designazione degli scrutatori e approvazione del verbale della seduta del 13 febbraio 2013



Comune di Scandicci

Argomento n. 2

OGGETTO: Comunicazioni del Sindaco e del Presidente del Consiglio

Presidente

<< Colleghi, per le comunicazioni, è mia precisa volontà ricordare la scomparsa del Professor Ivan Tognarini, avvenuta sabato scorso, per il quale ieri nel Comune di Fiesole si sono svolti i funerali. Il Professor Tognarini avrebbe compiuto settant'anni il 2 giugno p.v., era nato il 2 giugno del '44 appunto, ed è stato uno degli animatori, tra i fondatori ed era il Presidente dell'Istituto di Resistenza Toscano, quindi Istituto Storico della Resistenza Toscano.

E' stato sempre, da sempre, impegnato in una ricostruzione precisa, puntuale, dettagliata dei fatti, atti, misfatti anche, avvenuti durante il periodo della lotta di liberazione, della guerra di resistenza. Veniva da una famiglia impegnata nella lotta di resistenza: suo padre, Federico, è stato membro del Comitato di Concentrazione Antifascista, ed uno dei protagonisti della battaglia del 10 settembre del '43 a Piombino. E' stato il suo impegno nella ricostruzione della storia partigiana locale e non solo, ad esempio, che ha permesso poi il riconoscimento alla città di Piombino della medaglia d'oro al valore civile.

Inoltre, ha contribuito a permettere a tanti altri Comuni della nostra Regione, mi ricordo Bagno a Ripoli, tra quelli della Provincia di Firenze, affinché appunto, grazie al suo lavoro di storico, al suo impegno in questa materia così delicata e così particolare e complessa, si potessero avere appunto altri riconoscimenti, medaglie appunto al valor civile oltreché militare.

E quindi io ritengo doveroso e legittimo che anche il nostro Consiglio Comunale, alla pari di tante altre assemblee comunali della nostra Regione, ed anche da parte della Presidenza della Repubblica, venga appunto tributato un ricordo, un riconoscimento a questo suo impegno e a questa sua figura. Era insegnante di storia moderna all'Università di Siena fin dai primi anni '70 ed ha continuato il suo impegno anche nello studio universitario, nell'insegnamento universitario fino a che, diciamo, la malattia glielo ha permesso.

E quindi, da questo punto di vista, io chiedo al Consiglio Comunale di ricordarlo effettuando un minuto di silenzio. Grazie.

Il Consiglio Comunale osserva un minuto di silenzio.

Grazie colleghi.



Comune di Scandicci

L'altra comunicazione riguarda una delle tante e molteplici iniziative che il Comitato per la Memoria, il Comitato Permanente per la Memoria ha organizzato per la Giornata della Memoria 2014 e che si stanno, come dire, svolgendo, si sono svolte anche in queste settimane. Una di queste avverrà qui, domani l'altro, giovedì 10 marzo, la mattina alle ore 10 e fino alle 11,30 e cioè il racconto in musica scritto ed interpretato da Enrico Fink, "Patrilineare" e di fatto Enrico Fink ricostruisce, partendo da pochi elementi, la storia del proprio bisnonno. Ed è, praticamente, una ricostruzione dei temi che sono trattati e che si collegano alla mostra, che è in svolgimento presso la nostra Biblioteca Comunale di Scandicci "Micro Storie di Coraggio – in fumetto". Quindi, l'invito è ad una presenza e ad una vostra partecipazione possibilmente, giovedì prossimo, giovedì 10 marzo la mattina alle 10,00, qui nella sala Consiliare iniziativa che è promossa dal Comitato Permanente della Memoria con la collaborazione del Comune di Scandicci chiaramente, ma dell'Associazione ARCO di Scandicci e del Circolo Ricreativo Bella Ciao.

Quindi io, ecco, come dire ci tenevo perché questa è una delle tante iniziative, che vengono svolte per la Giornata della Memoria 2014, ma in particolare perché si svolge qui all'interno della nostra sala consiliare e vedrà la presenza di studenti, di vario ordine e grado, delle nostre scuole presenti sul Comune di Scandicci.

Bene, io per le comunicazioni non ho altro. Signor Sindaco qualcosa da comunicare? Signori della Giunta, comunicazioni? No.

Bene, allora per le comunicazioni, prego Consigliere Martini. >>



Comune di Scandicci

Argomento n. 3

OGGETTO: Comunicazioni dei consiglieri e domande di attualità

Martini Alessandro

<< Sì, grazie Presidente. Comunico a tutto il Consiglio che oggi, martedì 18 marzo 2014, in Via di Porto a Badia a Settimo un socio della Cooperativa Abita Greve, del Consorzio Nuova Badia, vincitore del bando piano PEEP Badia a Settimo San Colombano, è stato raggiunto da un ufficiale giudiziario per intimare l'ordine di rilascio di un immobile a suo tempo prenotato ed affidato in custodia dalla sopra citata Cooperativa Abita Greve.

Risulta che allo stato attuale il socio ha versato 300 mila Euro circa. Importo superiore al prezzo di assegnazione previsto dalla convenzione stipulata dall'Amministrazione Comunale di Scandicci e il Consorzio Nuova Badia il 2 marzo 2006.

L'Amministrazione, in data 21 marzo 2011, con diffida protocollo n. 10807, intimava alla Cooperativa Abita Greve, facente parte del Consorzio Nuova Badia, di – testualmente – “diffida codesta Cooperativa dal porre in essere contratti di cessione degli alloggi il cui prezzo di vendita risulti determinato in deroga ai criteri definiti nella citata convenzione”.

La comunicazione, al fine di mettere a conoscenza tutti i Consiglieri dell'accaduto di oggi, e per sapere se l'Amministrazione intende adottare il provvedimento sul caso. Grazie. >>

Presidente

<< Grazie Consigliere Martini. Consigliere Oriolo per le comunicazioni. Prego. >>

Oriolo Gennaro

<< Grazie Presidente. Beh, intanto, vorrei ringraziarla per il ricordo di Ivano Tognarini, che per me era un carissimo amico. Lo conosco dai primi anni '80, abbiamo avuto percorsi di amicizia, affettuosi. Abbiamo avuto anche percorsi politici, che ci hanno visto in perfetta sintonia e che ci hanno visto anche, qualche volta, in dissonanza anche di idee. Questo però non ha mai nuociuto ai rapporti di grande amicizia e gli ho sempre riconosciuto un grande rigore intellettuale e una onestà intellettuale di primo piano.

Nell'ultimo periodo ci siamo sentiti spesso perché, purtroppo, le nostre condizioni di salute ci hanno in qualche modo fatto solidarizzare ancora di più. L'ho sempre incoraggiato ad affrontare con grinta, ed era abituale questa cosa, purtroppo non ce l'ha fatta.



Comune di Scandicci

Bene, si gode il sonno dei giusti.

Vorrei passare ora alla mia comunicazione. Voglio comunicare al Consiglio che, in data 10 marzo, ho mandato una lettera al Sindaco ed al Presidente di Scandicci Cultura sul problema della Scuola di Musica. Siccome approfitto della presenza del Sindaco perché spero che subito dopo la mia comunicazione possa intervenire per chiarire i termini delle questioni che io pongo in questa lettera.

Caro Sindaco e Caro Presidente,
sono venuto a conoscenza, dal documento che vi allego, stilato dal Dottor Stefano De Martin, in data 14/2/2014, nel quale si lamenta l'impossibilità oggettiva di approvare il bando di gara per l'individuazione del soggetto gestore della Scuola di Musica.

L'impossibilità viene imputata al fatto che l'intervento di climatizzazione dell'edificio non è stato approvato neppure in via preliminare e non se ne conosce la tempistica né la quantificazione economica e la relativa copertura finanziaria.

Al punto 4 del documento si afferma, inoltre, che è necessario l'inserimento di una nuova previsione di spesa, per l'anno 2014, per l'importo residuo di 120 mila Euro e, soprattutto, il finanziamento immediato dell'opera per consentire all'Ufficio Tecnico la rapida approvazione del progetto di climatizzazione ed il successivo impegno di spesa.

Tutti questi ostacoli e questi ritardi contraddicono in modo plateale con l'impegno solenne assunto dall'Assessore al Bilancio, Alessandro Baglioni, nella riunione del Consiglio Comunale del 26/9/2013, di considerare la trasformazione dell'ex Scuola Anna Frank una assoluta priorità della Giunta agli inizi del 2014, una volta effettuata la seconda verifica del piano delle opere a novembre del 2013.

Vi comunico che sono molto deluso da quanto sta succedendo e che, come Presidente della Commissione Cultura, chiederò nel prossimo Consiglio Comunale ufficialmente al Sindaco una assunzione di responsabilità rispetto a questo grave empasso, che rischia di danneggiare gravemente l'attività pregevole della Scuola di Musica.

In attesa di un vostro urgente riscontro, invio distinti saluti.

Gennaro Oriolo

Grazie. >>



Comune di Scandicci

Presidente

<< Prego, Consigliere Mugnaini per le comunicazioni. >>

Mugnaini Loretta

<< Sì. Parto dall'ultima comunicazione, che ha fatto il Consigliere Martini. Ritengo che questo Consiglio oggi sia qui e debba avere una risposta dalla Giunta riguardo la situazione del PEEP di Badia, visto che qui si parla di un cittadino, che ha pagato dei bei soldi per avere una casa, che c'è un contenzioso aperto e che ritengo che ci debba essere dato delle spiegazioni di più sulle motivazioni per cui è arrivato questo atto ingiuntivo.

Detto questo, credo che su Badia ci sarebbe tanto da dire, però c'è una Regione che ha rinviato ancora una volta la decisione che doveva prendere già da diverso tempo. Abbiamo dei cittadini, che sono ancora in attesa di chiarire la situazione, e abbiamo una cooperativa che ha venduto di più del dovuto di quello che doveva vendere, di quello che era l'atto per cui doveva vendere quegli alloggi. Pertanto, ritengo che questa Giunta ci debba dare almeno oggi una risposta di chiarimento sulla comunicazione presentata dal Consigliere Martini.

L'altra comunicazione, che io volevo fare, era riguardo ad una mia richiesta su Poggio Valicaia di una verifica, a questo punto siamo a fine legislatura, ritengo che sia doveroso che si abbia una verifica sulla trasformazione ecc. Ho presentato una richiesta, una interrogazione e mi si doveva rispondere in maniera per risposta scritta. Ancora oggi non ho ricevuto nessuna risposta riguardo alla mia interrogazione. Ritengo che questa Amministrazione, in questi anni, che io sono stata presente in questo Consiglio Comunale, sotto l'aspetto delle risposte è sempre stata molto carente. Devo dire che ho avuto risposte dopo un anno anche di, dopo avere presentato una interrogazione. E' un dovere dell'amministrazione rispondere a chi è seduto a questi banchi e ricopre una carica istituzionale.

E' dovere dell'amministrazione essere anche sollecita, visto che ora siamo anche a fine mandato ed è doveroso che questa risposta venga fatta.

L'altra comunicazione è la contestazione che io faccio, ho fatto anche un comunicato stampa, ma la stampa, come sapete, verso Rifondazione non ha degli occhi di riguardo come lo ha verso la Giunta. Lo immagino, la Giunta è al potere, Rifondazione a Scandicci non è il potere. Riguardo l'uso che è stato fatto della scuola e dei ragazzi per la presentazione dei candidati a Sindaco presentati dal PD.



Comune di Scandicci

Allora, intanto per incominciare la scuola è ad uso di tutti e non può essere usata per motivi politici-propagandistici. L'uso, che ne è stato fatto, è improprio. E' proprio l'arroganza del potere si è dimostrato in questa faccenda. Perché, se loro volevano presentare un programma, dovevano essere invitati tutti i rappresentanti politici seduti in questa sala del Consiglio. Invece, loro hanno fatto l'uso della scuola di una pubblicità solo ed esclusivo su questi tre candidati. Ritengo che è un atto illegittimo anche l'uso che ne ha dato il Preside, ma, come ripeto, è proprio il potere. Questa è la dimostrazione dell'arroganza del potere. Noi siamo in maggioranza in questo Comune, noi usiamo anche la scuola per i nostri fini.

Ritengo di più che quei candidati, che sono andati nelle scuole, rappresentavano un partito, erano semplicemente candidati di un partito. Hanno chiesto i voti a quei ragazzi, e motivo di più per non usarla quella scuola. Perché la scuola non è in mano a quei candidati. Ma non solo: chi verrà a sedere e se vincerà le elezioni, chiaramente, ma sappiamo che sotto certi aspetti bisogna che si rigiri il mondo proprio perché voi non le vinciate queste elezioni, ma che il candidato, che verrà, che sarà seduto a questo tavolo al prossimo mandato, è un candidato che non rappresenta i cittadini di Scandicci, ma rappresenta semplicemente dei minorenni che sono stati chiamati in massa a votare, e dirò sono stati chiamati in massa. Ma non solo sono stati chiamati in massa dei minorenni, che non hanno nessun diritto a votare nelle elezioni, pertanto mi si domanda come fanno ad essere elettori di un Sindaco, che deve rappresentare la città, e loro non possono essere gli elettori di quel Sindaco.

Ma non solo: sono stati chiamati anche gli extra comunitari che non parlano nemmeno l'italiano e sono andati dai RAS, proprio questa parola è stata usata, è venuto il RAS e ci hanno portato a votare, ci hanno detto di andare a votare. Bene, io credo che questa sia la peggior forma mafiosa per eleggere un Sindaco. >>

Presidente

<< Altri interventi per le comunicazioni? Allora, in accordo con il Sindaco e con il Presidente Oriolo, aspettavamo la comunicazione del Presidente Oriolo in merito alla lettera, che lui ha scritto come Presidente della Quarta Commissione al Sindaco ed al Presidente dell'Istituzione Cultura, perché appunto lui potesse esporre ed informare il Consiglio di quanto aveva scritto, ed il Sindaco chiaramente utilizzerà lo spazio delle comunicazioni per poter dargli la risposta.

Non lo ha fatto nelle comunicazioni perché non voleva anticipare chiaramente il Presidente Oriolo, il Consigliere Oriolo per dare appunto modo a lui di poter



Comune di Scandicci

spiegare, diciamo, a tutto il Consiglio e a tutti i colleghi da dove originasse poi l'intervento nelle comunicazioni, appunto, del Sindaco. Altrimenti, potremmo avere avuto difficoltà a comprenderlo.

Quindi, in merito alla questione sollevata dal Consigliere Oriolo, con apposita lettera, prego do la parola al signor Sindaco. Per le comunicazioni. >>

Gheri Simone

<< No, ma per le comunicazioni posso rispondere anche alle altre due comunicazioni? Visto che, insomma, sono stati usati dei toni. Però, prima, merita risposta la domanda del Presidente Oriolo perché è più, semplicemente parto da quella che è più consona agli argomenti che tratta questa sala, quelle che sono le competenze di una Amministrazione Comunale e di un Consiglio Comunale. Ha fatto bene il Presidente a non mollare l'attenzione sulla Scuola di Musica, che sa quanto interessa a me e alla Amministrazione, ma a me in particolare per un impegno che c'eravamo presi. Diciamoci la verità: c'eravamo un po' aggrovigliati da che parte si doveva iniziare, se prima il bando, se prima i lavori. Era un cane che si mordeva la coda. Allora io oggi sto facendo un atto di indirizzo proprio al dirigente dell'Istituzione, a seguito anche di riunioni fatte una decina di giorni fa, insieme anche al Segretario, in cui ci sono tutte le condizioni perché il bando possa essere fatto e dico qui il bando deve essere fatto e deve uscire entro la metà di aprile in modo tale che possa essere comunque questa Amministrazione che porta avanti le procedure. E i famosi lavori, finanziati nel piano delle opere, siccome i locali saranno utilizzabili sin da subito, c'era una scuola, e quindi quello che si doveva fare per renderli utilizzabili, la divisione del riscaldamento, il rifacimento degli impianti sanitari questo lo si fa e loro possono entrare. In modo tale che una volta chi ha vinto il bando entra dentro la nuova sede, se abbia il tempo anche insieme a loro di elaborare il progetto per l'impianto di condizionamento, che non è l'impianto di riscaldamento che hanno già. E che quindi questa è la modalità con cui si fa il bando, si assegna e poi strada facendo si fanno i lavori che dobbiamo fare, così saltando quell'inghippo che, in effetti, poi era dato anche dalla realtà perché andare a fare dei lavori senza sapere poi quali saranno le esigenze di chi vincerà il bando, era un elemento che poteva stare in piedi. Quindi, questo è modo. Il bando lo possiamo fare. Nel bando ci sarà scritto che loro, una volta che vinceranno il bando, chiunque esso sia, potrà entrare nei locali. Chiaramente noi ci faremo carico dei consumi per il primo periodo e del riscaldamento e poi faremo i lavori quando sarà pronto in modo per fare i lavori.



Comune di Scandicci

Quindi, questo è il modo perché a settembre la Scuola di Musica possa essersi trasferita nei locali dell'Anna Frank. E chiedo l'impegno al Presidente da qui al 25 di maggio di non mollare e quindi fra un mese di chiedere a che stato siamo. Posso, permettetemi, cioè le comunicazioni di Martini, che si legano poi a quella della Consigliera Mugnaini, cioè si sta parlando di un atto giudiziario, fatto da un tribunale ad un cittadino. Io non lo conosco, non lo so. Il sistema italiano è basato su diversi, su poteri che hanno funzioni diverse. Lì c'è una sentenza o un atto del tribunale. Quindi la domanda, il Consigliere Martini, la dovrebbe fare al tribunale a quel soggetto che ha fatto quell'atto. Su quell'atto lì noi non c'entriamo assolutamente niente e quell'atto lì non c'entra assolutamente niente con il contenzioso che c'è in corso, tra l'Amministrazione Comunale e il Consorzio Nuova Badia. Aggiornamento, molto semplice: il TAR ha ritenuto che ha chiesto al C.T.U nominato dal TAR di prendere in considerazione rispetto alla relazione, che aveva fatto il C.T.U, a prendere nuovamente in relazione gli atti e le controdeduzioni che ha fatto il Comune, perché ha ritenuto che fossero fondate e quindi ha preso ancora più tempo per arrivare ad una soluzione. Questo per dire, al di là delle banalizzazioni, che ci sono state, al di là del rissare il casino, la materia è molto complessa ed è molto complessa dal momento che il TAR è il terzo rinvio che fa per entrare nel merito al problema.

Noi siamo sereni, tranquilli. Ora sereni non sta tanto bene, ma insomma. Siamo tranquilli, perché gli atti che dovevamo fare li abbiamo fatti, ci siamo rimessi nelle mani di un 1/3 e il terzo deciderà quale sarà il percorso giusto. Quindi, questo è il percorso, cioè e bisogna avere rispetto del percorso che viene fatto dal TAR.

L'ultima questione, permettetemelo di fare, poi non spetta a me farlo, ma siccome io sono stato presente a quella iniziativa, che ha organizzato la scuola Russell Newton, porto il mio punto di vista. Lì sono stati i ragazzi, che hanno chiesto, i rappresentanti di istituto, di fare una iniziativa dal momento che c'era questa esperienza a Scandicci e che, cioè il Centro Sinistra l'aveva messa in piedi una esperienza di primarie, di avere un confronto con i candidati delle primarie del Centro Sinistra. E mi sembra un gesto di responsabilità, di coraggio, di apertura alla città che la scuola accetti una proposta di questo genere qua. E c'è già l'impegno, perché siccome non siamo portati dalla piena nessuno, e siccome si riconosce al Preside ed ai ragazzi un coraggio nell'affrontare questo tema, secondo me è bene, è bene che i ragazzi si confrontino con la politica, che quando ci saranno i..(VOCI FUORI MICROFONO)..quando ci saranno, ora non ci sono. Quando ci saranno e sono convinto che quando ci saranno i candidati delle altre forze politiche, il Preside del Russell ed i ragazzi del Russell non avranno nessun tipo di problema a confrontare il candidato del Centro Sinistra, quello del Centro Destra, quello del Movimento Cinque Stelle, quello



Comune di Scandicci

delle Liste Civiche. Ci sarà, quindi, l'appuntamento sarà a quell'occasione. E siccome sono convinto che quella occasione ci sarà, che quell'occasione ci sarà, in quella occasione che ci sarà, vorrei che la Consigliera Mugnaini riconoscesse che un percorso è stato fatto in una fase politica e in un'altra fase politica verrà fatto con tutti i candidati.

Mi sarebbe piaciuto farlo anche a me quando ero candidato io. La Preside, che c'era a quel tempo, non riteneva giusto fare queste cose. Questo Preside che c'è lo fa, e quindi..(VOCI FUORI MICROFONO)...oh, ma ancora non siete pronti voi, se non avete il candidato. Quando avrete il candidato anche voi andrete dentro le scuole con gli altri candidati. Però, il potere, la cosa, cioè questi sono discorsi lasciamoli al bar, ma non portiamoli in una sala consiliare che merita molto più rispetto. >>

Presidente

<< Colleghi, prima di proseguire con i lavori, in merito alle comunicazioni mi preme sottolineare, anche se, purtroppo, l'ho già fatto altre volte in riferimento a comunicazioni di altri colleghi, di diversi gruppi di maggioranza o di minoranza, di governo o di opposizione. Le comunicazioni devono stare in un contesto ben preciso perché, giustamente, dalle comunicazioni non è possibile, come dire, far nascere o far scaturire una discussione o un dibattito. Questo è, appunto, vietato dal nostro Regolamento, non è previsto. Conseguentemente alcuni interventi nelle comunicazioni, su atti fatti, questioni particolari, come dire restano limitati perché non permettono alla controparte, che sia maggioranza o minoranza, di poter intervenire replicando o giustificando il fatto per il quale la controparte, diciamo, accusa qualcuno di avere svolto un ruolo sopra, diciamo, i propri compiti o i propri limiti. E chiaramente si parla di accuse politiche, lo comprendo, lo capisco, ma come in questo caso chiaramente un intervento, una comunicazione forte che non permette alla controparte di poter, come dire, giustificare, difendersi, contrattaccare, contro dedurre. Quindi, siamo a fine legislatura, io lo comprendo, però non mi posso stancare di richiamare ad un, come dire, atteggiamento consono a quelle che sono le nostre regole, e quindi nelle comunicazioni io invito ancora una volta, anche se ormai manca uno o due, massimo, Consigli Comunali al termine della legislatura, della consiliatura, però davvero ad attenervi a, come dire, comunicazioni che restino in un ambito che è quello proprio delle comunicazioni. Quindi, una informazione ai colleghi del Consiglio, ai banchi della Giunta, al Presidente, ma non qualcosa che sia simile o proprio un attacco politico ad una controparte, perché non c'è la possibilità di replica e di apertura di una discussione o di un dibattito.



Comune di Scandicci

Quindi, in merito ad una vicenda che la Consigliera sente molto, come dire, può predisporre atti, presentare una mozione, fare una interrogazione, ma allora ha un senso. Ma così, cioè, come dire, non si dà possibilità perché non c'è la possibilità di poter aprire un dibattito. Il Sindaco nelle comunicazioni ha colto l'occasione ed ha risposto, ma, se le avesse già fatte le comunicazioni, non sarebbe potuto intervenire nemmeno lui, insomma ecco.

Quindi, davvero, per i prossimi Consigli Comunali, siamo al termine, vi prego colleghi di attenervi a quelle che sono le comunicazioni. Grazie. >>



Comune di Scandicci

Argomento n. 4

Acquisizione gratuita delle aree sistemate a parcheggio e verde pubblico di proprietà della Società Fiordo s.r.l. - Via San Paolo, Via Pisana.

Presidente

<< Proseguiamo adesso con il Punto n. 4 i lavori del Consiglio. L'acquisizione gratuita delle aree sistemate a parcheggio e a verde pubblico di proprietà della Società Fiordo S.r.l. Via San Paolo, Via Pisana. Ci sono interventi su questo punto? Allora, non ci sono interventi, quindi non c'è discussione.

Interventi per dichiarazione di voto sul Punto n. 4? Non ci sono interventi. Quindi, si chiude il Punto n. 4, la discussione e anche la dichiarazione di voto e si mette in votazione il Punto n. 4. Prego, è aperta la votazione. Chiusa la votazione. >>

Presidente

<< Ora per questo, si pone in atto la votazione per l'immediata eseguibilità. Prego, è aperta la votazione per l'immediata eseguibilità. Consigliere Cresti, Consigliere Pieraccioli, Consigliere Morrocchi cortesemente siamo in votazione, prego. Chiusa la votazione. >>



Comune di Scandicci

Argomento n. 5

Statuto Comunale. Modifiche. Approvazione

Presidente

<< Bene, colleghi, i lavori proseguono con il Punto n. 5 – Statuto Comunale. Modifiche. Su questo, colleghi, Consigliere Stilo mi permetto di intervenire brevemente dato che, come Presidente del Consiglio Comunale, ho presieduto anche la Commissione preposta, quella della modifica dello Statuto e del Regolamento. Semplicemente per ricordare a tutto il Consiglio il lavoro svolto dalla Commissione, che inizia a partire dal luglio del 2010, e si conclude nel dicembre del 2012. Un lavoro impegnativo. Un lavoro che ha ripreso anche la parte finale del lavoro della passata legislatura. Ci fu un lavoro di un anno e mezzo circa, se non ricordo male, sulla revisione dello Statuto nella legislatura 2004-2009. Quel lavoro di un anno e mezzo è stato ripreso nel luglio del 2010 e portato avanti dalla Commissione fino a tutto dicembre, per un totale di 10 sedute, alle quali poi si è aggiunta l'undicesima di recente.

Lo Statuto, le modifiche, la variazione dello Statuto si rendeva necessaria anche per modifiche di ordine di natura normativa e legislativa, intervenute nel corso degli anni. Lo Statuto fu approvato nel 2001, quindi uno Statuto che aveva ed ha più di dieci anni. E a quel punto la commissione prese atto della necessità di una modifica, appunto, di uno Statuto di alcune sue parti, resa obbligatoria da intervenuti, appunto, cambiamenti di natura giuridica e legislativa e ragionò sulla opportunità di effettuare un lavoro di revisione più complessivo, strutturale, che di fatto adeguasse in tutte le sue parti lo Statuto ai tempi cambiati, alle nuove necessità, a quella che è la nuova, diciamo, società civile, politica scandiccese rispetto a 13 anni fa.

Da questo punto di vista alcune interessanti novità si sono introdotte, una su tutte il riconoscimento delle consulte, e quindi la possibilità di ritrovare una volta aboliti i Consigli di Quartiere, le consulte sui diversi territori e quindi il principio che si sancisce nello Statuto di questo riconoscimento. E' chiaro, colleghi, che sarà compito del nuovo Consiglio Comunale, dei nuovi colleghi che a partire da giugno siederanno su questi banchi in questa aula, di colui o colei che siederà alla Presidenza del Consiglio Comunale, lavorare, stimolare, riunire l'apposita commissione per redigere un nuovo regolamento che, a partire dallo Statuto, possa, come dire, regolamentare e dare corpo e gambe a questa novità importante che sono, appunto, le consulte. Un'altra novità interessante, ad esempio, un particolare che riguarda le opposizioni, è la possibilità, attraverso l'art. 27, che la Commissione di Indagine, no la possibilità, il fatto che sulla ba-



Comune di Scandicci

se dell'art. 27, ad esempio, la Commissione di Indagine, che si può istituire su fatti o atti che dovessero renderla necessaria, sarà di spettanza delle opposizioni, cosa che nel vecchio Statuto non era previsto. E quindi, oltre che la Commissione Garanzia e Controllo, che per legge spetta alle opposizioni in ogni assemblea consiliare, avremo la possibilità, se necessario, di una Commissione di Indagine presieduta dalle forze, da un esponente delle forze di opposizione. Anche questa io reputo possa essere una novità interessante fra le tante.

La discussione è stata laboriosa. Ha necessitato di tempi lunghi, anche in merito alla complessità degli argomenti da trattare. Alle riflessioni doverose, dovute alle forze politiche anche oltre questa sala consiliare, anche oltre i gruppi consiliari, ma, appunto, nelle varie direzioni o segreterie politiche, perché lo Statuto, non dimentichiamocelo e non lo sottovalutiamo, è la nostra Carta Costituzionale, è al cornice del quadro entro il quale si giocano, con le regole poi che il Consiglio Comunale si darà con il regolamento, partite complesse ed importanti. E quindi il mio auspicio, visto l'ottimo lavoro svolto in Commissione, i contributi, gli interventi avuti, le considerazioni effettuate, il mio auspicio è che oggi questa aula si possa, nella stragrande maggioranza di voi, riconoscersi in questa che è la nostra Carta Costituzionale, in quello che potrebbe, se oggi decidessimo così, diventare il nuovo Statuto del Comune di Scandicci. Grazie e si apre gli interventi. Prego, Consigliere Stilo, per l'intervento. >>

Stilo Giuseppe

<< Dopo quanto ha detto il Presidente del Consiglio credo ci sia poco da dire. Ci sia poco da dire. Diciamo ha detto tutto o quasi tutto. Il mio vuole essere un intervento molto semplice. Non credo di potere dare indicazioni di voto ai miei colleghi dell'opposizione, perché sono adulti e vaccinati e, dopo cinque anni, hanno maturato la giusta esperienza. Il mio è un invito alla riflessione perché questo è un voto istituzionale, non è un voto politico. Perché quando si vota certi atti bisogna fare una distinzione molto netta, molto precisa. Questo è un voto che ha valenza istituzionale. Quindi, si vota con il cervello non con il cuore, e quindi è questo credo che in ciascuno di noi questa convinzione ci sia, come ci sia altrettanta consapevolezza. Per quanto, dopo quanto ha detto il Presidente, insomma è evidente io mi sento di ringraziare questa Commissione. Il lavoro non è mai perfetto, c'è sempre qualche cosa ancora da migliorare, c'è un percorso che chi verrà dopo di noi potrà fare, potrà renderlo più perfettibile, però nulla toglie che una certa (parola non comprensibile) è stata fatta. E' stato messo, ognuno ha fatto del suo meglio per dare il proprio contributo. La com-



Comune di Scandicci

missione era espressione di tutti i gruppi politici. Quindi, dopo 13 anni, questo Consiglio Comunale, questa Commissione incide nella giusta maniera sullo Statuto, per cui io credo che il voto favorevole, per quanto mi riguarda, ci sarà perché lo ritengo quasi un obbligo, un obbligo ed anche un ringraziamento concreto nei confronti dei membri, che hanno operato con saggezza. >>

Presidente

<< Grazie. Consigliere Giacintucci, prego. >>

Giacintucci Giacomo H.

<< Grazie Presidente. Credo che sia necessario per onor proprio e in virtù anche del fatto del lavoro svolto per un lungo periodo da parte dei membri e comunque di tutti i Consiglieri su questo nuovo Statuto, che ci apprestiamo a votare, credo sia necessario fare un rilievo, che è mancato nella corretta esposizione dell'andamento dei lavori da parte del Presidente del Consiglio, e che ho avuto modo già di esternare negli ultimi giorni. Credo che, purtroppo, me ne dispiaccio perché poteva essere un coronamento di un proficuo lavoro, questa votazione arrivi tardi. Arrivi tardi perché arriva dopo più di un anno, quasi un anno e mezzo dall'ultima commissione svolta. Ed arriva in ritardo soprattutto per non sostanziali divergenze in termini di contenuti, ma perché la macchina amministrativa e burocratica ha messo qualche intoppo di mezzo: il cambio alla Segreteria Generale; la evidente non volontà, mi dispiace parlare di persone che non ci sono più, ma l'evidente non volontà da parte di chi lasciava un incarico di prendersi la responsabilità di portare a conclusione un percorso, che veniva avanti da un po' di tempo. E naturalmente la difficoltà di chi sostituisce una persona, un ruolo così rilevante di mettere subito, rimettere subito in moto il percorso nel più breve tempo possibile. Questo me ne dispiaccio perché, pur non volendo assolutamente volermi attribuire, come magari Consiglieri più esperti, che vengono anche dalla precedente legislatura, hanno dovuto subire la spilla della nulla facenza, perché credo che non sia assolutamente attribuibile a questo Consiglio, in virtù anche del lavoro svolto, credo che sia comunque giusto portare a conclusione questo procedimento e votare, personalmente il mio voto sarà favorevole, uno Statuto che in ogni caso, in virtù del lavoro svolto, credo rappresenti una ottima base rispetto al vecchio e stantio di 13 anni fa, che in politica sono un'era quasi, del 2001, credo che possa rappresentare una buona base per lo sviluppo di un nuovo regolamento, che serve forse anche più, in virtù del fatto che determina quelle che sono le regole del gioco, tra virgolette, in



Comune di Scandicci

una sala consiliare, e credo che questo sia assolutamente e debba essere compito, quindi va bene che non sia questo Consiglio a lavorarci, debba essere compito di chi siederà su questi banchi a partire dalla prossima legislatura. Grazie. >>

Presidente

<< Grazie. Consigliere Batisini, prego. >>

Batistini Leonardo

<< Sì, grazie Presidente. Anch'io credo che siamo arrivati un po' tardi, diciamo, ad approvare questo Statuto rispetto a quelle erano le previsioni iniziali. Ricordo che quando la commissione, facendo parte della commissione quando iniziamo, appunto, a parlare dello Statuto pensavamo nel giro di un anno, insomma, di chiuderlo. Quindi nel 2011 doveva essere fatto. Comprendo però anche le motivazioni, insomma, il susseguirsi di Segretari uno dietro l'altro, sicuramente non ha aiutato la Commissione.

Premetto già che voteremo lo Statuto per certi aspetti migliorativo, anche rispetto a quello precedente, che mantiene poi anche l'istituzione della Commissione Garanzia e Controllo, c'era stato un po' di dibattito anche all'interno dell'ultima commissione e poi della Conferenza Capigruppo. Però l'appunto, che volevo sottolineare io, l'ho già fatto in commissione, riguarda più che altro il discorso proprio delle commissioni permanenti stesse. Cioè, per quanto mi riguarda, credo che le commissioni dovrebbero avere una valenza superiore rispetto a quella, che hanno attualmente, dove più che commissioni in cui si discute, in cui si fanno anche atti sono commissioni, praticamente, dove l'Assessore di turno viene a spiegare la mozione o la delibera che poi è già pronta per andare in Consiglio Comunale. E a volte, magari, nelle commissioni stesse è capitato che qualcuno potesse avere delle idee, magari tutti d'accordo, tutti concordi, ma che di fatto non si può modificare quella delibera perché? Perché è già stata fatta la convocazione del Consiglio Comunale e di fatto non si può modificare.

Io credo che quella delle commissioni poteva essere un articolo, diciamo, strutturato meglio, magari mi auguro che, visto che il prossimo Consiglio Comunale andrà a fare anche il Regolamento, lì si possa determinare meglio anche questo discorso. Grazie. >>



Comune di Scandicci

Presidente

<< Grazie. Prego, Consigliere Pieraccioli. >>

Pieraccioli Franco

<< Sì, buonasera a tutti. Come già espresso in commissione, l'IDV avrebbe preferito che ormai, a due mesi dalle elezioni, si soprassedesse alla votazione di questo Statuto, che, come sappiamo, diventa poi vincolante per chi verrà dopo di noi. Per quanto mi riguarda, pur apprezzando nel suo insieme l'impianto del documento, voglio ricordare che già nel 2010, nel 2011-2012, nonostante il cambio di ben tre Segretari Comunali, ai quali a tutti abbiamo contestato da subito l'introduzione di una modifica riguardante l'articolo 25 al punto 11. Dice così per chi non ha sotto mano lo Statuto:

“il Consigliere che, nel corso del mandato, fuoriesce dal Gruppo di appartenenza ed entra a far parte di un altro gruppo già costituito, decade automaticamente dalle commissioni di cui faceva parte.”

Ricordo che il Consigliere viene eletto senza vincolo di mandato. Se fosse diverso, cioè il Consigliere viene eletto con vincolo di mandato, cosa che noi dell'IDV vorremmo introdurre per legge, dato che uno può cambiare idea, ma almeno se ne va a casa tranquillamente, e non è certo il dottore che gli ha prescritto la cura di far politica. Però, il volere introdurre in questo statuto una simile norma, ci pare di voler dare un taglio alla democrazia, specialmente nelle commissioni, che, essendo propositive e non vincolanti, noi ne capiamo il motivo. Ci viene detto che viene fatto per mantenere gli equilibri fra maggioranza ed opposizione, ma non è così, dato che il Consiglio è il Consiglio che farà rispettare gli equilibri al momento del voto. Noi non vorremmo lasciare, a chi verrà dopo di noi, una norma antidemocratica. Pertanto, se non verrà modificata, ci asterremo. Grazie. >>

Presidente

<< Grazie. Prego, Consigliere Ragno. >>

Ragno Antonio

<< Tre anni di lavoro, ormai l'abbiamo detto anche nei vari interventi. Tre anni di lavoro ci sono voluti per mettere mano a queste modifiche. Queste modifiche,



Comune di Scandicci

che erano pronte già alla fine del 2012 e per volontà di nessuno, ma per una serie di circostanze di avvicendamento dei responsabili, dell'alto responsabile della parte normativa, che riguarda lo Statuto e sappiamo abbiamo avuto tre persone nel giro di poche mesi, che sono stati Segretari Generali. Hanno avuto l'incarico di Segretari Generali, questo è uno dei motivi, e non mi sembra da poco, che giustifica il fatto di questo ritardo.

Però, io vorrei porre l'accento su che cosa significa approvare una norma a fine legislatura. Approvare una norma a fine legislatura e non mettere vincoli particolari, che lo impediscano, può dare luogo ad improvvise decisioni che, proprio sullo scadere della legislatura, gli uscenti prendono a carico dei successivi. Non c'è nessuna norma che dice che, non so, al secondo, al terzo anno di legislatura, quelli che sono in Consiglio Comunale non possono modificare norme perché, altrimenti, metterebbero in difficoltà i successivi. E' un ragionamento assurdo.

Allora io dico: se fosse nato tutto il discorso del Regolamento e delle sue modifiche, negli ultimi istanti, proprio con questa volontà, che il legislatore in genere tende ad escludere e cioè di fare pervenire all'ultimo momento delle modifiche, proprio alla scadenza del mandato, questo sarebbe più che legittimo. In questo caso, noi siamo ad approvare un qualcosa che abbiamo dibattuto nel 2009, nel 2010, nel 2011 e concluso con dicembre del 2012. Quindi, mi sembra che non ci sia nessuna forzatura riguardo all'approvazione, che oggi avviene in ritardo rispetto a quella data solo per un fatto procedurale.

Sono stati tre anni di lavoro, così come nella precedente legislatura mi raccontano, non so se sono stati tre, ma anche nella precedente legislatura, chi ha avuto esperienza di questa si è trovato di fronte a dire, proprio in conclusione della legislatura: beh, forse, non è il caso di modificare lo Statuto, ma di lasciarlo ai nuovi, cioè a noi.

Noi ripetiamo lo stesso o vorremmo ripetere eventualmente per iniziativa di qualcuno lo stesso per i futuri. Credo che sia giusto arrivare a concludere questi lavori, che sono stati fatti non rapidamente, non all'ultimo momento, concluderli positivamente.

Riguardo al contenuto io vorrei sottolineare tre o quattro questioni, che mi sembrano importanti. Ho l'impressione, avendo partecipato ai lavori, e chi ha partecipato ai lavori, credo, può darne atto, che se noi non apportassimo queste modifiche allo Statuto, per buona parte lo Statuto sarebbe inutile. Perché dico questo? Perché lo Statuto, attualmente in vigore, ha delle disposizioni che ormai sono superate dalla legge, dalla legge nazionale. E' vero che una volta che subentra un istituto superiore, la legge nazionale si segue quello e non l'istituto inferiore, in questo caso lo Statuto. Ma che senso ha tenere in piedi uno Statuto dove andremmo a vedere, come si risolve un problema, e poi dire: sì, lo Statuto



Comune di Scandicci

dice così, ma nel frattempo la legge nazionale ha modificato questa normativa, per cui noi non possiamo applicare lo Statuto, dobbiamo andare ad applicare direttamente la legge.

Questo Statuto modificato, grazie al lavoro, che hanno fatto i Segretari Generali nelle parti finali, ha superato questo fatto perché è stato adeguato alle normative sopravvenute. Questa mi sembra una cosa importante per rendere vivo e non inutile o zoppicante questo Statuto.

La seconda cosa. C'è stato tutto un lavoro fatto dai dirigenti, che hanno lavorato tantissimo a rivedere anche tutto il meccanismo di funzionamento della macchina comunale, per cui il nostro Statuto, che oggi andiamo ad approvare, prende atto e snellisce per tutta una serie di meccanismi. Quindi, anche questo, lo Statuto, che andiamo ad approvare, lo ha come pregio. Non solo, ma anche la norma, che riguarda la risistemazione delle commissioni, qui i pareri sono discordanti, sentivo l'intervento del Consigliere Pieraccioli, ma mettiamoci di conto che tutti ci ricordiamo quando abbiamo penato per un anno intero, quando, a seguito di uno spostamento di Consiglieri da un gruppo consiliare ad un altro, alla creazione del Gruppo Misto, noi abbiamo avuto grazie allo Statuto, che abbiamo così, una estrema difficoltà a ricomporre la questione. Ce lo ricordiamo tutti cos'è successo nel 2010? Ecco, 2010-2011 con le nuove norme nello Statuto tendiamo a superare queste difficoltà.

L'ultima cosa. Una innovazione, che io ritengo piuttosto rilevante, e cioè l'inserimento all'art. 40 delle consulte. L'inserimento all'art. 40 delle consulte costituisce un passo avanti di democratizzazione della vita del nostro Consiglio Comunale e del nostro Comune. Quindi, per tutti questi argomenti, io credo che sia estremamente importante approvarlo oggi, e quindi il Gruppo del Partito Democratico voterà a favore. >>

Presidente

<< Grazie. Consigliere Martini, prego. >>

Martini Alessandro

<< Sì, io premetto che non entrerò nel merito delle singole modifiche, che sono state effettuate, vorrei fare però una considerazione che ho già riportato la scorsa settimana anche in Commissione, circa l'opportunità istituzionale di votare oggi questo nuovo Statuto. E mi spiego meglio. Io credo che quando si va a toccare la Carta Costituzionale di un Comune servano maggiori sensibilità poli-



Comune di Scandicci

tiche, istituzionali ed anche di buon senso. Presidente, se potesse magari richiamare i colleghi ad una maggiore. >>

Presidente

<< La ringrazio. Può proseguire. Io sono concentrato, attento e l'ascolto. >>

Martini Alessandro

<< Mi sembra che ci siano un po' di salotti. Non guardo solamente una parte, ci sono un po' di salotti qua e là. E che non mi sembra dignitoso verso questo Consiglio. Poi, faccia lei. >>

Presidente

<< Ma non arreca disturbo. Cioè l'ascolto è, come dire..>>

Martini Alessandro

<< Certo, se non arreca disturbo, proseguo volentieri. >>

Presidente

<< Prego. >>

Martini Alessandro

<< L'opportunità istituzionale siamo a due mesi ormai dalla scadenza di questa legislatura. Noi andiamo, quindi, a confezionare oggi un abito che dovranno vestire altri rappresentanti dei cittadini tra due mesi. Consiglio Comunale che vedrà, che potrà avere altri gusti, altre sensibilità, altre idee rispetto a quelle presenti oggi in questo consesso.

Ed allora io, come ho già fatto presente anche in Commissione, sinceramente mi pongo questa riflessione. Siamo arrivati, a mio avviso, lunghi, troppo lunghi a questo punto. I motivi non mi interessa, sinceramente, andarli a ricercare, non credo che tutto dipenda dal cambio del Segretario Generale, perché altrimenti un Comune senza il Segretario Comunale ferma la sua attività? Non credo. Di fatti non è successo così nemmeno qui da noi per tutti gli altri atti.

Sono motivazioni, a mio avviso, di carattere più politico ed allora, a maggior ragione, secondo me, a due mesi di distanza dalle elezioni sarebbe opportuno i-



Comune di Scandicci

stituzionalmente rimandare tutto al Consiglio Comunale che verrà. Io, per questa riflessione, che ho riportato a tutti voi, non parteciperò al voto quest'oggi. Grazie. >>

Presidente

<< Grazie. Consigliere Mucè, prego. >>

Muce' Umberto

<< Grazie Presidente. Beh, allora volevo intervenire riguardo appunto a questo articolo 40, che è stato menzionato anche dal nostro capogruppo, attinente alla modifica statutaria che riguarda le consulte. Poiché mi ha visto sia come proponente, che estensore per il Partito Democratico, vorrei darne anche una specie di interpretazione autentica.

Certamente è vero quanto affermato dal Presidente, che, appunto, a seguito dell'abolizione dei Consigli di Quartiere, queste possano anche avere una connotazione politica, diciamo così di surroga. Però, se ci si sofferma sul primo capoverso dell'art. 40, si legge: "il Comune al fine di valorizzare le associazioni, le organizzazioni del volontariato istituisce con apposita deliberazione del Consiglio Comunale le consulte". Ed al secondo si legge, appunto: "le consulte sono organismi di partecipazione, ove sono rappresentate libere forme associative, organizzazioni di volontariato, categorie professionali ed economiche, organizzazioni sindacali, enti, istituzioni e singoli cittadini con specifica attinenza e/o esperienza riguardo alle materie di competenza". Quindi, questo sta ad indicare che tali consulte possono essere istituite dal Consiglio anche su materie specifiche, stabilendone con apposito regolamento la composizione, le modalità di elezione degli organi ecc, ecc, e ne stabilisce anche la gratuità.

Ecco, quindi, era questo che volevo mettere in risalto per quanto riguarda la questione delle consulte.

Per quanto riguarda, diciamo così, le considerazioni fatte dal Consigliere Martini, mi preme ricordare che anche i nostri padri costituenti, dopo che fecero la Costituzione, si dimisero e lasciarono a quelli che venivano dopo un lascito riguardo a come si sarebbe svolta la vita della Repubblica. Per cui mantennero una terzietà, cioè non furono parte in causa rispetto al Regolamento, che fecero. Vedo che la Consigliera Mugnaini sorride rispetto a questo, però voglio dire..(VOCI FUORI MICROFONO)..per cui, voglio dire, d'accordo ma qui stiamo lasciando, dopo anni di discussione, riguardo alle modalità di esecuzione della vita diciamo di questo Consiglio, giungere alla conclusione del percorso e lasciare, a chi viene dopo, il meglio di quanto si è saputo fare, perché a loro volta



Comune di Scandicci

essi possono fare il meglio quando ci saranno. Altrimenti, ricominciamo una discussione tutte le volte, che dura anni, che giunge quasi in vista del traguardo e poi siccome quelli che verranno dopo la penseranno diversamente da noi, lasceremo a loro di fare il meglio di quanto noi non siamo stati capaci di fare. Cioè credo che questa sia un lup, per dirla in termini informatici, che vada in qualche modo aggiustato, ecco. Per questo io, ovviamente, come ha espresso il mio capogruppo, noi votiamo questo regolamento, insomma. >>

Mugnaini Loretta

<< Sorridevo perché, è chiaro, la nostra Costituzione è nata da una guerra. Non esisteva prima la Costituzione, pertanto c'è stata la guerra di liberazione, c'è stata la nuova Italia e lì i nostri padri costituenti hanno fatto anche un bel lavoro. Devo dire un ottimo lavoro. Anche se ogni tanto si sente dire che è vecchia e si vuole cambiare. Si vuole sempre cambiare quando non siamo in grado di recepire quelle che sono le realtà delle cose. Esatto. No, magari la si applicasse! Magari! Il problema è non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire.

Ma, detto questo, io mi asterrò da questo Statuto. So benissimo che ha preso tempo per farlo, però so anche che dal 2012 questo Statuto, proprio per le vicissitudini, che sono state spiegate, che è cambiato il Segretario e pertanto doveva essere rivisto un attimino, sono cambiate anche le regole ecc, l'ha dovuto riprendere in mano e riguardarlo. Quello che io contesto è che guardato non c'è stato la possibilità di verificarlo. Tutto il merito a chi ci ha lavorato ecc. Però, non c'è stata data la possibilità a noi commissari di riverificare quelli che erano i cambiamenti, che erano stati portati per legge. Ecco, contesto questo fatto. Il fatto che si sia arrivati poi ad un mese dalle elezioni, due mesi dalle elezioni si può dire e che si debba approvare solo perché non si riesce a mandarlo, a tramandarlo a chi verrà, lo ritengo anche una forma così di, oramai abbiamo lavorato noi e lo vogliamo approvare, ecco. Più una questione di principio, che poi di necessità veramente.

Comunque, devo riconoscere anche che il mio suggerimento è stato colto. Io feci il suggerimento di cambiare la parte, che riguardava, perché era tanto democratico, e mi rivolgo al Consigliere Lanini, che in Commissione ha detto che lui teneva conto anche di tutte le minoranze, era così democratico, ma era così democratico che il Consigliere Lanini non si era accorto che la commissione di garanzia non era più un atto dovuto, ma era semplicemente una scelta che faceva l'Amministrazione se istituirla o meno.

Ecco, hanno colto la mia osservazione, devo riconoscere, la maggioranza ed è stato cambiato. Ora, la commissione Garanzia e Controllo, che era l'unica



Comune di Scandicci

commissione che era in mano all'opposizione, non viene più concessa, ma è nello Statuto. Grazie. >>

Presidente

<< Bene, grazie. Altri interventi? Allora, se non ci sono, siamo sullo Statuto quindi lo richiedo un'altra volta: ci sono altri interventi nella discussione per lo Statuto? Allora, non ci sono altri interventi. Quindi, si chiude la discussione. Interventi per dichiarazione di voto? Prego, Consigliere Porfido per la dichiarazione di voto. >>

Porfido Pasquale

<< Io, volutamente, voglio intervenire. Faccio una dichiarazione di voto. Intanto e innanzitutto per ringraziare il lavoro degli uffici perché è stato un lavoro lungo, laborioso, certolino direi, e poi chiaramente il tempo si è prolungato anche per il cambio dei Segretari Generali. Comunque, tutto sommato, credo che si sia compiuto un atto importante, un atto che sarà di ausilio e di aiuto ai colleghi, che nella prossima legislatura chiaramente ci sostituiranno o sostituiranno alcuni di noi.

Il problema, che ho sollevato in commissione, e non a caso ripeto lo voglio dire solo in dichiarazione di voto, è quello della opportunità magari di averlo discusso, di averla compiuta l'opera e, secondo me, sarebbe stata una buona cosa rimandare questo strumento importante per la gestione della vita democratica di questo Comune a coloro i quali poi, successivamente, ci sostituiranno. E' come se si va a programmare un pacco, si riempie e gli si dà così. Io, secondo me, avrei fatto diversamente. Ma il volere di uno, chiaramente, non è che poi vuole fare qualcosa di diverso rispetto a quello che è la maggioranza e quindi, ripeto, è stato fatto un ottimo lavoro, un lavoro che sicuramente credo sia utile a coloro che ci saranno. Quindi, io voto, come ho detto prima, a favore di questo Regolamento. >>

Presidente

<< Grazie Consigliere Porfido. Per dichiarazione di voto, Consigliere Pieracciolli. Prego.>>



Comune di Scandicci

Pieraccioli Franco

<< Sì, io vorrei dire che ascoltando le varie dichiarazioni, in particolare quella del Consigliere Ragno, che considero un bene la norma introdotta, che ora non sto a ridire, quella che noi contestiamo, asserendo che abbiamo perso un anno quando ci fu lo sgretolamento della Destra. Ma ricordo che anche allora, come IDV, votammo contro la riformulazione delle commissioni. E non essendoci avvenuti cambiamenti né proposte diverse, noi continuiamo ad astenerci. Grazie. >>

Presidente

<< Bene, interventi per dichiarazione di voto? Prego, Consigliere Lanini. >>

Lanini Daniele

<< Grazie Presidente. Vi ruberò soltanto pochi minuti. Vedo che l'attenzione è giustamente rivolta ai ragazzi che sono entrati in aula. >>

Presidente

<< Cortesemente, mi scuso di interromperla Consigliere Lanini, invito gli studenti del Leon Battista Alberti, immagino i loro insegnanti o diciamo facenti parti dello staff della scuola, di prendere posto nei posti riservati al pubblico. Li informo anche, e questa può essere anche una opportunità importante, che abbiamo discusso del nuovo Statuto del Comune di Scandicci, siamo nelle dichiarazioni di voto e successivamente si metterà in votazione il nuovo Statuto del Comune di Scandicci. Quello attualmente in vigore fino ad ora è datato 2001 e quindi un avvenimento e un atto importante, che ha comportato più di due anni di lavoro e 11 riunioni nella apposita commissione per le modifiche dello Statuto. E quindi vi prego di osservare, correttamente, quelle che sono le regole di questa aula e quindi stando a sedere ed ascoltando i lavori del Consigliere. Grazie.

Prego Consigliere Lanini, mi scusi. >>

Lanini Daniele



Comune di Scandicci

<< No, ci tenevo a precisare non ero affatto infastidito, anzi non sa la gioia che mi dà vedere quel cartello con su scritto “VOGLIAMO RESTARE A SCANDICCI” perché per me nato a Scandicci nell’80, quando dire vivo a Scandicci era una cosa che, insomma, non è che ti facesse proprio vedere bene agli occhi degli amici, che studiavano a..>>

Presidente

<< No, no, un attimo. >>

Lanini Daniele

<< Fa piacere vedere che la nostra città si..>>

Presidente

<< Sta semplicemente spiegando che non ha avuto, diciamo, il mio intervento non era perchè qualcuno o qualcosa recasse disturbo al collega Lanini, che interveniva. Era per spiegare ai ragazzi, appena intervenuti, che hanno colto l’attimo diciamo. Perché è una votazione ed un momento importante per la vita del Consiglio Comunale di Scandicci. Semplicemente questo. Quindi, accolgo il suo intervento e chiedo al Consigliere Lanini di stare sull’argomento e di fare la dichiarazione di voto. >>

Lanini Daniele

<< Nessuno (VOCI SOVRAPPOSTE – parole non comprensibili)..come lei ha chiesto prima di fare alla Consigliera Mugnaini quando parlava di una cosa che non c’entrava nulla e non riguardava le comunicazioni. La ringrazio.

Allora, volevo dire semplicemente questo: è ovvio che nel momento in cui si va ad approvare un atto come quello dello Statuto, la ambizione di tutti quanti, innanzitutto dei componenti, che hanno lavorato all’interno della commissione, ma anche di tutti noi Consiglieri, è quello di avere di fronte un testo, un lavoro che possa andare ben oltre la durata della propria legislatura e anche di quella successiva. Lo Statuto, come ricordava correttamente il Presidente, è la nostra Carta Costituzionale, è l’elemento che sta alla base del funzionamento della nostra comunità, del Consiglio Comunale, del Comune di Scandicci e quindi è evidente che nel momento in cui andiamo ad approvarlo dobbiamo avere la convinzione di fare qualcosa di importante e di grande, che vada anche oltre l’impegno personale di ciascuno di noi all’interno di quest’aula. Quindi, secondo



Comune di Scandicci

me, la riflessione che dobbiamo fare stasera è esattamente questa: capire se gli elementi, che abbiamo introdotto in questi anni di lavoro, all'interno dello Statuto abbiano questa valenza. Io credo di sì. Naturalmente mi hanno anticipato i colleghi del Gruppo del Partito Democratico, quindi non ritornerò su questo. Ma credo che dall'inizio della legislatura, quando abbiamo ricevuto in eredità dallo scorso Consiglio Comunale una bozza, già piuttosto avanzata di Statuto, ad oggi che ci presentiamo in aula per la sua, spero, approvazione definitiva, sono stati fatti ulteriori passi avanti, che ci fanno credere che il lavoro, che stiamo facendo, sarà un lavoro importante anche per i prossimi anni della vita di questa città. Al di là degli adeguamenti normativi, che venivano ricordati, ci sono alcuni cambiamenti importanti nella prima parte dello Statuto, che rimettono in ordine anche tutti quelli che sono i principi, che stanno alla base della nostra comunità. Credo che sia un elemento non retorico perché nel leggere i primi articoli del nostro Statuto, secondo me, si capisce ora in maniera più chiara e più precisa quello che è il nostro elemento identitario di comunità e di città scandiccese.

E' stato fatto un lavoro importante sulle consultazioni, che va esattamente nella direzione, che più volte è stata ricordata anche dai colleghi dell'opposizione, quindi non soltanto dai colleghi della maggioranza: quello di andare a trovare ulteriori spazi istituzionali, che è diverso da poi le volontà e le disponibilità che ciascuno di noi può adottare nella propria azione politica, però andare ad individuare nuovi strumenti istituzionali che permettano la partecipazione dei cittadini. Io credo che questo sia un elemento che va assolutamente rivendicato, ribadito e va ricordato stasera con forza. Vedete, nella volontà di approvare lo Statuto stasera non c'è quindi soltanto il vedere portato a termine, a compimento, un lavoro importante che è stato ricordato più di una volta, fatto in questi anni, ma c'è anche la consapevolezza di avere di fronte un testo che raccoglie elementi importanti, che è passato al vaglio di numerose riunioni della commissione, che è stato verificato da più di un Segretario Generale e che permetterà ai colleghi, che siederanno su questi tavoli, su questi banchi nella prossima legislatura, di iniziare subito a lavorare in maniera concreta e spedita su quello che poi è il lavoro da fare all'interno di quest'aula. Consegnando loro, così come c'eravamo prefissi all'inizio della legislatura, il compito di lavorare poi al nuovo Regolamento Comunale. Io credo che questa sia una cosa di estrema responsabilità istituzionale e sia una cosa molto importante per il lavoro del nostro Consiglio. Dare la possibilità a chi siederà qua, a partire dal giugno prossimo, di poter iniziare subito a lavorare con uno strumento efficace, attuale e che, appunto, permetta di procedere spediti, avanti nel lavoro, nell'interesse della nostra città. Grazie Presidente.>>



Comune di Scandicci

Presidente

<< Bene. Collega Mugnaini per dichiarazione di voto. Prego. >>

Mugnaini Loretta

<< Partecipazione. Questo è un atto dove si scrive la Costituzione della città di Scandicci. Bene, dove c'è la partecipazione. Questi ragazzi rappresentano la partecipazione. Chiedono delle cose e noi siamo qui tenuti ad ascoltarli. Grazie. Io mi astengo come ho detto già prima. >>

Presidente

<< Bene, altri interventi per dichiarazione di voto? La dichiarazione di voto del Gruppo del PD l'ha fatta il Consigliere Ragno. Scusi, la dichiarazione di voto del Gruppo del PD l'ha fatta il Consigliere Lanini. No, nel senso lei Consigliere Oriolo può assolutamente intervenire per dichiarazione di voto qualora dissenta dall'indicazione che...Quindi, perché siamo nella dichiarazione di voto, Consigliere Oriolo, quindi. >>

Oriolo Gennaro

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

Presidente

<< Per dichiarazione di voto, Consigliere Batistini. Prego. >>

Batistini Leonardo

<< No, ho già detto che la voteremo. E' arrivato anche il collega Punturiero, insomma, e quindi voteremo la delibera, lo Statuto. Però volevo chiedere al Presidente, visto che comunque ci sono i ragazzi, gli studenti presenti, se è possibile anticipare la mozione magari che è all'ultimo punto dell'ordine del giorno e discutere magari, una volta finite le delibere. Se è d'accordo anche il collega Martini, che ne ha una prima, iscritta all'ordine del giorno prima di quella sul Liceo Alberti. Grazie. >>



Comune di Scandicci

Presidente

<< La ringrazio. L'avevo anticipato che da parte mia la massima disponibilità, qualora appunto il collega fosse d'accordo. Lo trovo anche giustificato e legittimo. Appena ci saremmo arrivati, ora lei l'ha anticipato, ma al termine delle proposte di deliberazione penso che nessuno in Consiglio abbia difficoltà, stante anche la disponibilità del collega Martini, che ha la mozione precedente a quella a cui faceva cenno il Consigliere Batistini, ma lo decideremo quando arriveremo al punto. Da parte mia la piena disponibilità.

Altri interventi per dichiarazione di voto? Allora, non ce ne sono. Quindi, prima di mettere in votazione il Punto n. 5, quindi le modifiche allo Statuto Comunale, ricordo a tutti i colleghi che le modalità di voto sono diverse rispetto ad un atto ordinario. Vale a dire la legge prevede che in prima votazione si approvi le modifiche allo Statuto, con la maggioranza dei 2/3 dei Consiglieri assegnati, conteggiando anche il Sindaco a tal proposito. Conseguentemente, perché le modifiche vengano approvate e siano valide, è necessario che venga almeno espressa la maggioranza da 21 Consiglieri, in quanto con il Sindaco siamo 31 e quindi i 2/3 sono esattamente 21. Chiedo conferma e conforto al Segretario Generale.

Quindi, mi sembrava doveroso, prima di procedere alla votazione, che voi tutti, anche se immagino lo possiate, come dire, conoscere e sapere, però ecco volevo avvisare, informare tutti i colleghi della modalità di votazione in merito alla maggioranza qualificata necessaria per l'approvazione alle modifiche dello Statuto.

Detto questo, invito i colleghi a prendere posti ai propri scranni, e si pone in votazione il Punto n. 5. Prego, è aperta la votazione, colleghi. Chiusa la votazione. >>

Presidente

<< Il nuovo Statuto è approvato. A questo proposito sento il dovere e mi corre l'obbligo di ringraziare coloro che hanno lavorato tecnicamente e che hanno reso possibile in questi anni il regolare svolgimento, la possibilità alla commissione e quindi ai Consiglieri Comunali facenti parte di poter sviluppare al meglio le proprie idee, le proprie riflessioni e quindi voglio ringraziare il Segretario Gene-



Comune di Scandicci

rale Dott. Lauletta, anche se non è qui presente, ma ha partecipato attivamente alla stesura della prima parte dei lavori del nuovo testo dello Statuto Comunale. Mi corre l'obbligo di ringraziare per la pazienza, per la dedizione, per l'impegno profuso, tutto lo staff della Presidenza del Consiglio Comunale, a partire dalla Dottoressa Cao, dalla signora Terzani e dalla signora Del Carria che è stata, che è la Segretaria della Commissione Modifica dello Statuto e del Regolamento.

E poi per ultimo, ma non per ultimo, il Segretario Generale Dott. Pandolfini, che è qui alla mia sinistra. Lo ringrazio perché arrivato in sostituzione del collega, Dott. Lauletta, ai primi di settembre si è subito preso, tra le tante cose e i tanti impegni su cui mettere la testa, su cui dedicare la massima attenzione, anche l'impegno di esaminare, rielaborare, rimettere diciamo in ordine per quello che era necessario lo Statuto e il lavoro che precedentemente i colleghi della Commissione, i componenti del Consiglio Comunale, dei gruppi consiliari avevano effettuato appunto sulla base di quelli che erano i loro intendimenti, le loro idee, le loro riflessioni. E quindi per questo impegno, che l'ha visto coinvolto, e per il fatto di essere colui che poi apporrà la firma sulla regolarità tecnica della nostra nuova Carta Costituzionale, non posso far altro che ringraziarlo.

Ci tengo anche ad un ringraziamento, perché hanno contribuito anche loro, al lavoro, al contributo più che lavoro, al contributo prezioso messo dalla Conferenza dei Dirigenti. Ho visto qui prima anche il Dottor Barbanti che, penso, come Direttore Generale del Comune di Scandicci, li possa rappresentare tutti.

Ecco, a tutti voi, a tutti coloro che hanno lavorato a questa importante riscrittura dello Statuto, a questo nuovo testo, va davvero il mio più sentito e sincero ringraziamento, ai limiti della commozione. Scusatemi, ma sono stati due anni e mezzo importanti, e, come dire, sentiti anche da parte mia perché ne portavo, insieme a tutti voi, ma con un pizzico di responsabilità maggiore, appunto, la responsabilità. Grazie davvero e proseguiamo con i lavori. >>



Comune di Scandicci

Argomento n. 6

Regolamento comunale per i servizi e gli interventi previsti per il diritto allo studio. approvazione.

Presidente

<< Proseguiamo con il Punto n. 6 – Regolamento Comunale per i Servizi e gli interventi previsti per il diritto allo studio.

Ci sono interventi su questo? Non ci sono interventi sul Punto n. 6, quindi si chiude la discussione. Interventi per dichiarazione di voto? Non ce ne sono. Quindi, si mette in votazione il Punto n. 6. Un attimo. Un attimo, colleghi. Aperta la votazione, prego.

Chiusa la votazione. >>



Comune di Scandicci

Argomento n. 7

Piano particolareggiato PA4 in località padule. cessione cabina elettrica

Presidente

<< Adesso, fra un attimo, si prosegue con il Punto n. 7 – Piano particolareggiato PA4 in località Padule. Cessione cabina elettrica.

Ci sono interventi sul Punto n. 7? Non ci sono interventi. Si chiude la discussione. Interventi per dichiarazione di voto? Non ci sono interventi per dichiarazione di voto. Si mette in votazione il Punto n. 7. Un attimo, un attimo colleghi. Prego, è aperta la votazione.

Consigliera Del Grosso, prego siamo in votazione sul Punto n. 7. Chiusa la votazione. >>



Comune di Scandicci

Argomento n. 8

Piano paesaggistico regionale. Individuazione aree di cui all'art. 143, comma 4, del codice dei beni culturali e del paesaggio. aggiornamento.

Presidente

<< Adesso si procede con il Punto n. 8 – Piano Paesaggistico Regionale – Individuazione aree di cui all'articolo 143, comma 4, del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.

Ci sono interventi su questo punto? Non ci sono interventi. Quindi, si chiude la discussione. Interventi per dichiarazione di voto? Non ci sono interventi per dichiarazione di voto, quindi si pone in votazione il Punto n. 8. Prego, un attimo. Prego, è aperta adesso la votazione. Chiusa la votazione. >>



Comune di Scandicci

Argomento n. 9

Corte Di Appello Di Firenze, Sentenza N. 514/2013. Riconoscimento Del Debito Fuori Bilancio, Ai Sensi Dell'art. 194 Del D.Lgs. 267/2000. Determinazioni.

Presidente

<< Si prosegue con il Punto n. 9 – Corte di Appello di Firenze, sentenza n. 514 del 2013. Riconoscimento del debito fuori Bilancio ai sensi dell'art. 194 del D.lgs n. 267/2000.

Ci sono interventi sul Punto n. 9? Non ci sono interventi. Quindi, si chiude la discussione. Interventi per dichiarazione di voto sul Punto n. 9? Non ci sono interventi, quindi si pone in votazione il Punto n. 9. Prego, colleghi, è aperta la votazione. Chiusa la votazione. >>



Comune di Scandicci

Argomento n. 11

Mozione Del Gruppo Forza Italia Su 'Liseo Artistico Alberti'

Presidente

<< Con questo punto terminano le proposte di deliberazione. Si prosegue con gli ordini del giorno e/o mozioni. C'è una richiesta, che ha prima manifestato il Consigliere Batistini, a nome del Gruppo Forza Italia, perché la mozione al Punto n. 11 possa essere discussa anticipatamente rispetto a quella al Punto n. 10. Chiedo ancora una volta, per me niente e nulla osta. Ricordo che non è necessaria l'unanimità dei capigruppo essendo la mozione, che si propone di discutere anticipatamente, ed altre, già iscritta all'ordine del giorno. Però, chiaramente, chiedo la disponibilità del collega, Consigliere Martini, che ha la mozione al Punto n. 10, se è d'accordo a questo diciamo capovolgimento nell'ordine della discussione. Prego, Consigliere Martini. Sì, così rimane a verbale. Grazie. >>

Martini Alessandro

<< Assolutamente sì, quindi possiamo procedere con il discutere la mozione del Liceo Alberti.>>

Presidente

<< Bene. Per correttezza, stante la disponibilità del Consigliere Martini, la richiesta del Consigliere Batistini, io chiaramente sono d'accordo, ma chiedo se qualcuno avesse qualcosa da obiettare. Mi sembrava di no. Però, per correttezza, colleghi. Bene, allora si mette in discussione il Punto n. 11 – Mozione del Gruppo Forza Italia sul Liceo Artistico Alberti. Chi la illustra? Prego, Consigliere Batistini. Prego. >>

Batistini Leonardo

<< Grazie Presidente. Rapidamente perché credo la vicenda, bene o male, l'abbiamo seguita un po' tutti anche attraverso i giornali e quant'altro. Sono usciti più articoli anche su La Nazione, che hanno creato un po' di perplessità credo negli studenti e nei professori e anche in noi. La situazione è questa: rimangono tre classi praticamente al Liceo Alberti, che è in dismissione diciamo la scuola, per cui sono circa 50-60 ragazzi. Dal prossimo anno le sezioni saran-



Comune di Scandicci

no non più tre, ma due, e si troverebbero costretti al momento ad andare ad emigrare diciamo a Firenze. Per cui, ci sono delle difficoltà logistiche, perché anche credo alcune famiglie, magari si sono o trasferite a Scandicci o comunque hanno i propri ragazzi, che studiano a Scandicci. Per cui, si sono organizzate in una certa maniera.

Dall'oggi al domani trovarsi trasferiti a Firenze, ovviamente, può creare una serie di difficoltà, e siccome riguarda anche la valorizzazione del nostro territorio l'aver queste due classi il prossimo anno, poi diventerà una sola classe l'anno successivo all'interno del nostro territorio, credo che il Consiglio Comunale, al di là di Destra, Sinistra, Centro, sia in dovere di trovare una soluzione per questi ragazzi. C'è, io ho chiesto nella mozione se possono essere messi nell'ISIA, che sta nascendo, se nascerà, oppure in un'altra struttura il vecchio Russell quello in Piazza Deledda. Non so, si tratta di trovare due classi, due sezioni per il prossimo anno e una sezione per l'anno successivo e questo creerebbe poco disagio credo al Comune di Scandicci e non creerebbe disagi ai ragazzi, che appunto non dovrebbero più andare a Firenze.

Quindi, mi rimetto un po' al buon senso un po' di tutto il Consiglio, dell'Amministrazione, del Sindaco, della Giunta per trovare una soluzione concreta e assicurare i ragazzi, assicurare le loro famiglie, assicurare gli insegnanti e già da ora attivarsi affinché, appunto, si possa trovare una soluzione. Grazie. >>

Presidente

<< Cortesemente, invito il pubblico ad astenersi da qual si voglia commento o manifestazione di consenso o dissenso. E mi spiego: è una norma scritta e importante da far rispettare, perché i Consiglieri Comunali tutti non devono sentire nell'espressione della propria libertà di pensiero, manifestazione di volontà, ragionamento, intervento, nessuna pressione da parte del pubblico o dei presenti, perché questo potrebbe ledere la loro autonomia. Lo dico per il proseguo degli interventi, sia chiaramente diritto e dovere di conoscere le norme, che regolano diciamo la gestione e l'attività di un'aula consiliare. Quindi, comprendo la assoluta buona fede, ma onde evitare per il prosieguo del dibattito interventi di manifestazione di consenso o dissenso, ripeto. Quindi, vi prego di ascoltare e di non manifestare nessuna opinione in merito. Grazie.

A questo proposito, dopo l'illustrazione della mozione da parte di uno dei proponenti, del Consigliere Batistini, chiedo che venga distribuito ai Consiglieri, non so se le copie saranno sufficienti, quanto ricevuto dalla presidenza da parte appunto dei ragazzi del Leon Battista Alberti, che sono appunto qui presenti,



Comune di Scandicci

perché possa permettere a tutti, anche se conoscete la situazione, il Consigliere Batistini l'ha illustrata anche brevemente, quella diciamo che è la manifestazione di pensiero e di volontà dei ragazzi e degli insegnanti in merito alla possibilità di restare qui, appunto, a Scandicci con la loro sede. Quindi, chiedo se è possibile di poterla distribuire. Grazie.

Da parte dello staff se è possibile, grazie signora Terzani. Una la teniamo qui e la mettiamo agli atti. Va bene, Segretario? A tutti, quanto meno, diciamo una per gruppo assolutamente. Eventualmente qualche copia in più al gruppo più numeroso, quello del Partito Democratico. Questa la teniamo agli atti. Consigliera Mugnaini, ora le do subito la parola, aspetto che venga fatta la distribuzione.

Bene, per gli interventi, prego collega Mugnaini. >>

Mugnaini Loretta

<< Mi dispiace che manchi proprio l'Assessore, che andrà a fare il Sindaco e che riguardava la scuola. E' andato alla Russell, ma molto probabilmente..>>

Presidente

<< Collega Mugnaini, deve vincere le elezioni. >>

Mugnaini Loretta

<< Eh? >>

Presidente

<< Deve vincere le elezioni. Nel senso mi fa piacere che lei..>>

Mugnaini Loretta

<< Sì, sì comunque sappiamo benissimo, nel senso che sarà al 90%. >>

Presidente

<< No, lo dico anche per il candidato Fallani che, insomma, non c'è e quindi. >>



Comune di Scandicci

Mugnaini Loretta

<< Sì, sì, sì. No, mi dispiace solo che non ci sia, perché visto che è andato alla Russell a fare tanta propaganda, molto probabilmente qui manca. Perché che il problema dell'Alberti non è di oggi, molto probabilmente era già un problema che era già sorto anche negli anni passati e non da un anno. Molto probabilmente già da qualche tempo in più.

Il problema quale è? Che, molto probabilmente, abbiamo avuto una Amministrazione che non ha saputo o voluto andare oltre e vedere quelle che erano le esigenze di una città, dei cittadini e dei ragazzi. Questo è il punto.

Noi, oggi, ci troviamo con una decisione, molto probabilmente già presa dall'Amministrazione, e con dei cittadini che devono, hanno il diritto di andare in una scuola possibilmente nella loro città, che non potranno usufruire di questo diritto. Perché questo? Perché quando si fa i proclami poi alla fine ci si fa tante belle promesse, si deve vedere poi nei contenuti quello che è veramente i bisogni di una città. Questa è una scuola che non nasce da oggi. E' una scuola che è nata tanti anni fa. Prima lì nella scuola, dove andate oggi, c'erano le medie, noi la si chiamava la scuola rossa. Chiuso la scuola rossa, che è rimasta la scuola rossa per me, chiusa quella scuola rossa lì ci andò questo nuovo istituto. Ecco, in quel momento c'era più richieste. Oggi, sì c'è stato, no la Russell era anche in Via Grazia Deledda ecc. Pertanto, c'era anche da altre parti la Russell. No, c'era anche in Via dei Ciliegi la Russell. Il liceo scientifico era allora laggiù, va bene. Poi dopo è stato accorpato qui. Comunque, erano in diverse allocazioni. Ma non è questo il punto. Il punto è che i piani delle scuole si fanno prima che succeda che le scuole debbano chiudere perché non c'è richiesta. Noi abbiamo la Sasseti a Le Bagnese che ha poche sezioni. Abbiamo l'Alberti che ha poche sezioni. E' possibile trovare una via di mezzo e accorpare Sasseti e l'Alberti lì dove è ancora la sede della scuola rossa? E' possibile questo? Se l'Amministrazione non ha già idea di vendere quell'edificio, è possibile utilizzare quell'edificio per accorpare le due scuole e creare la possibilità di andare in quella scuola a questi ragazzi? Io credo che sia possibile.

Credevo che ci voglia una volontà politica però di una Amministrazione per poterlo fare. Ecco io, siccome c'è la partecipazione dei ragazzi stasera, chiedo a questa Amministrazione di dimostrare la volontà politica, di dare delle risposte ai ragazzi, ai familiari dei ragazzi, ai genitori dei ragazzi ed ai docenti della scuola perché si studi un piano per unificare e poter utilizzare la scuola rossa sia per la Sasseti, sia per l'Alberti. >>

Presidente



Comune di Scandicci

<< Bene. Prego, Consigliera Ciabattoni per la discussione. >>

Ciabattoni Patrizia

<< Sì, grazie Presidente. Allora, come il Consigliere Batistini ricordava, la vicenda del Leon Battista Alberti è risaputa e conosciuta in città e oltremodo dalla Giunta. E quindi non è che la mozione ha lasciato tutti sorpresi e nessuno conosceva il problema. Il problema è conosciuto. L'ottimizzazione delle scuole di competenza della Provincia non è a carico del Comune, è la Provincia che decide la razionalizzazione delle scuole e il problema dell'Alberti è presente da tempo.

Per quanto riguarda l'accorpamento della Peruzzi insieme all'Alberti, la Peruzzi è una scuola già completa al livello fisico. Quindi, non so se sarà possibile la soluzione che prospetta la Consigliera Mugnaini. Di sicuro so che la Giunta, che l'Assessore Fallani, che stasera non è presente per motivi suoi, probabilmente sarà in vacanza non lo so, ci sta già lavorando da tempo. Non è che il problema è stato messo da parte e l'Amministrazione non ci sta lavorando. Ci sta lavorando, ma non è una soluzione semplice. Non si tratta di trovare due aule o due stanze. Il liceo artistico ha bisogno di uno spazio adeguato, perché ha bisogno del laboratorio, non ha bisogno di due aule dove si fa matematica, storica e geografia. Hanno bisogno dell'aula di pittura, quindi è un po' più complesso trovare il posto per aule di liceo artistico, questo ve lo posso dire anche per esperienza personale perché la mia figliola ha frequentato il Leon Battista Alberti. Quindi, non è una scuola semplice su cui lavorare.

Ci stanno lavorando. Credo che sia per tutti necessario trovare una soluzione, sia per i ragazzi e ci piacerebbe molto che il liceo artistico rimanesse a Scandicci perché avere più scuole sul territorio è una ricchezza per tutti. Non è che noi le vogliamo mandare via le scuole, o non ci adoperiamo per averne di più sul territorio. E' che il problema non è solo di competenza del Comune, è una sinergia fra Provincia e Comune. Se non c'è la possibilità di averla una scuola sul territorio comunale, noi ci possiamo lavorare, ma la soluzione non è detto che si possa, si possa trovare la soluzione.

La soluzione, invece, la si deve trovare per questi ragazzi, che hanno certo il diritto di finire il percorso di studi sul territorio che hanno scelto, ma non credo che siano da parte dell'Amministrazione abbandonati a sé stessi. La soluzione va trovata, ma va trovata una soluzione congrua. Non si può trovargli due stanzucce per finire due anni di scuola, perché due anni di scuola..(VOCI FUORI MICROFONO)..Ma non si può..>>



Comune di Scandicci

Mugnaini Loretta

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

Presidente

<< Collega Mugnaini, per cortesia! Per cortesia! Grazie. >>

Ciabattoni Elena:

<< (VOCI SOVRAPPOSTE)..per due classi, eh! Non si può neanche tenere..>>

Presidente

<< Collega Mugnaini, per cortesia! >>

Ciabattoni Elena

<< (VOCI SOVRAPPOSTE)..aperti, eh. Quindi, bisogna trovare una soluzione che sia congrua per gli studenti, che devono lavorare in piena dignità, quindi non si tratta di trovargli due stanzucce per finire due anni di scuola! Si tratta di trovargli una adeguata sistemazione e una sistemazione che sia anche sostenibile al livello economico. Mi pare chiaro.

Quindi, noi non abbiamo difficoltà ad accettare la mozione del Consigliere Bati-
stini, per trovare la soluzione per questi ragazzi. Grazie. >>

Presidente

<< Prego, Consigliere Punturiero. >>

Punturiero Giuseppe

<< Grazie Presidente. Io credo, colleghi, che arrivare al 2014 e salutare una scuola importante, sia dovuto certamente a scarso interessamento da parte di tutte le forze politiche e a maggior ragione di quelli che governano questa città, e di quelli al livello provinciale.

Non è bello intervenire in questo Consiglio per annunciare la dismissione del Liceo Artistico Alberti. Non è bello perché, così facendo, verrà a mancare a Scandicci un pezzo della cultura. Qui si è sempre detto che la cultura è basila-



Comune di Scandicci

re, che la cultura deve essere sempre più vicina ai cittadini e a maggior ragione agli studenti ed ai professori. Ed allora io credo che non possiamo concludere l'oggetto in essere adducendo che altri hanno le colpe. Io credo che tutte le forze politiche devono assumersi la propria responsabilità e dare il mea culpa, se stasera ci ritroviamo con una compagine molto rappresentativa del Liceo Artistico, mi pare anche dei professori, che da molti anni lavorano e portano avanti quel discorso, che parla di cultura.

Dice ma è cultura pittorica. Certo, ma così facendo noi continuiamo ad eliminare il linguaggio universale, perché, colleghi del Consiglio, in tutti il mondo si fanno le mostre, in tutto il mondo si riesce a vedere i lavori di questa cultura e tutto il mondo gira per assaporare questi valori.

Ebbene, a Scandicci, per colpa di chi non importa, verrà soppressa questa scuola. Soppressa perché è grande. E, beh, noi in passato, l'Amministrazione Comunale andava a pagare tanti soldini per trovare ostello alle tante associazioni, che ci sono nel territorio. Ebbene, dico abbiamo speso tanti soldi per migliorare alcuni edifici, però non si è mai pensato che, forse, era il caso di valutare con attenzione gli immobili del liceo artistico e di verificare, trovare una soluzione che potesse in qualche modo rendere omaggio alla cultura.

A Scandicci non ci sono, non sono possibili accorpamenti. Beh, io questo credo che non si dovrebbe neppure citare, dire. Ma è davvero così complessa la materia? Lo sarà complessa stasera, perché siamo agli sgoccioli, ma negli anni passati sapevamo tutti, maggioranza e minoranza, quali potevano essere le prerogative per sanare al situazione. Si è fatto poco.

Ed allora, colleghi del Consiglio, io non voglio trovarmi questo Consiglio a dover sopprimere le scuole. Io credo che è compito della politica fare aprire più scuole possibili nel territorio, non sopprimerle. Credo che stasera, se c'è volontà politica da parte di tutti i Consiglieri Comunali, della Giunta, della maggioranza, dell'opposizione, noi stasera dovremo dire: alt! Non si muove il Liceo Artistico Alberti. Non possiamo permetterci il lusso di perdere, di allontanare i nostri ragazzi, mandarli a Firenze con ulteriore aggravio di spese, ed in una situazione che stiamo vivendo non penso che il politico possa acconsentire a queste cose. E' un oltraggio alla dignità oltretutto delle persone che vogliono frequentare questi corsi, vogliono venire a Scandicci e frequentare questa filiale.

Ed allora io lanciao un appello: sicuramente sarà la nuova Giunta a dover domani mettere i lucchetti, però se stasera c'è la volontà di noi Consiglieri Comunali, io credo dovremmo tutti guardarci negli occhi e dire: costi quel che costi, ma la scuola non si deve chiudere. Grazie.>>

Presidente



Comune di Scandicci

<< Grazie collega Punturiero. Prego, Consigliere Oriolo. >>

Oriolo Gennaro

<< Per le primarie ho scritto una e-mail ad una docente di Scandicci, invitandola a votare un candidato. Mi ha risposto: non andrò a votare alle primarie perché l'Amministrazione Comunale di Scandicci mi sopprime il liceo artistico.

Ebbene, questa è una menzogna. Lo voglio dire a voce alta. Questa è una menzogna perché l'Amministrazione Comunale di Scandicci non ha nessuna competenza su questo tema, perché questo tema è di stretta competenza dell'Amministrazione Provinciale. I piani di razionalizzazione degli istituti superiori non sono frutto di un lavoro, a cui partecipano anche le amministrazioni comunali, ma è un lavoro che appartiene alle strutture scolastiche, all'Amministrazione Provinciale ed alla Regione.

Allora io mi pongo alcuni interrogativi. Primo: il fatto che le due classi di Scandicci vanno via, a che cosa è esattamente da imputare? Io mi chiedo la direzione della scuola, del Liceo Artistico, che posizioni ha assunto rispetto a questo problema nei confronti dell'Amministrazione Provinciale? Voglio capire se la direzione della scuola è d'accordo sullo spostamento di queste classi da Scandicci a Firenze o no! Perché questo non è irrilevante, cari amici e cari Consiglieri! Non è irrilevante! Voglio capire quali sono le valutazioni dell'Amministrazione Provinciale, che ha deciso di riportare nel suo alveo naturale, che è il Liceo Artistico di Firenze, queste due classi. Questi sono i primi problemi.

Terzo punto, non irrilevante: io, personalmente, quando si decise di istituire sezioni del liceo artistico e sezioni del liceo classico, dissi che era una scelta scellerata, perché non avremmo avuto la capacità sul nostro territorio di sostenere queste due istituzioni scolastiche nuove. Infatti, il liceo classico ha chiuso e sta chiudendo il liceo artistico.

Allora io mi chiedo: ma è qualcuno che ha la volontà di chiudere, oppure perché non ci sono le condizioni strutturali su questo territorio di mantenere questa istituzione scolastica? Queste sono le domande, che ci dobbiamo porre. Secondo me, non ci sono le condizioni è questo il punto. Non ci sono le condizioni perché noi abbiamo visto che, nonostante lo sforzo che si è fatto di valorizzare questa istituzione, questa istituzione sta morendo non perché c'è qualche nemico che la osteggia, ma perché non ha dentro di sé le risorse per riuscire a continuare e a valorizzarsi. E' questo il punto.

Anche perché le realtà piccole, queste piccole realtà non hanno in sé la capacità di valorizzarsi, sono destinate a morire perché non hanno quel back ground che gli consente di fare una azione educativa e formativa tale da elevare il livel-



Comune di Scandicci

lo e la qualità di questo. E' questo il punto, cari Consiglieri. Ve lo dice uno che è stato quarant'anni nel mondo della scuola. Questa esperienza viene riportata nel suo alveo naturale perché fa gli interessi degli alunni, gli interessi degli studenti. Non lo facciamo mantenendo una realtà asfittica, ma lo facciamo riportando nell'alveo naturale, che è il Liceo Artistico di Firenze, dove gli studenti hanno le migliori condizioni per affrontare il loro ciclo di studi e si possono realizzare meglio perché lì c'è una realtà più complessa, una realtà più ricca, una realtà più piena di opportunità che non gli consente ad una realtà asfittica di avere. E' su questi elementi, che noi dobbiamo ragionare se vogliamo fare gli interessi dei nostri studenti. Io credo che facciamo di più gli interessi dei nostri studenti a mandarli in una realtà più ricca, più ampia, più piena di offerta educativa, piuttosto che congelerei in una città dove abbiamo due sezioncine asfittiche, dove ci vengono gli insegnanti di fortuna, chiamiamoli così, ecc, ecc, rispetto alla realtà. Sono questi i problemi, guardate. Io non faccio demagogia. A me dispiace quando su questi problemi della scuola si fa demagogia. Qui, stasera, ho sentito molti interventi demagogici. Allora, affrontiamo il problema. Cerchiamo di capire se questa struttura può reggere nel futuro, perché è inutile che stiamo lì a sorreggere due classettine che stanno lì e che non hanno futuro. Allora, io preferisco come uomo di scuola e come cittadino, sapere che i nostri studenti vanno in una realtà più complessa, più articolata, più viva, più piena di offerte formative, dove hanno una risposta ai loro bisogni, alle loro risorse ed alla loro capacità di studiare veramente e di formarsi. Questo è il problema che noi dobbiamo considerare. Tutto il resto è pura demagogia, per attirarsi qualche simpatia non so quale, però.

Allora, pensiamo alla formazione dei nostri studenti, ragioniamo. Facciamo un ragionamento concreto, consultiamoci con la Presidenza del Liceo Artistico per capire se questa scelta è valida o è nociva. Affrontiamo. Io non sono per chiudere stasera qui la partita, però io dico facciamo un discorso serio su queste questioni, sulle prospettive.

Allora, noi dobbiamo incontrarci con la Presidenza del Liceo Artistico, capire il perché è stata programmata questa operazione, capire le ragioni di fondo. Ragionare sulle cose che io ho detto perché, altrimenti, guardate non si fa il bene degli studenti, si fa il male degli studenti. Grazie. >>

Presidente

<< Ha chiesto la parola il Sindaco. Prego. Ci sono altri interventi? Prego, signor Sindaco. Poi, eventualmente, il dibattito appunto è aperto. >>



Comune di Scandicci

Gheri Simone

<< Io, noi abbiamo una idea, un progetto e dato anche le gambe in questa città definendola al città dei saperi, perché la prospettiva di questa città è quella, è stata in questi anni e penso lo sarà anche nel futuro, cercare di caratterizzare la nostra città, il centro della città, ma non solo, per cercare di portare più formazione possibile su questo territorio.

Una formazione il più possibile legata al ricco mondo produttivo, che abbiamo sul territorio, ma comunque un arricchimento perché pensiamo che una sfida importante sia appunto quella della formazione e dell'alta formazione. Quindi, noi saremo molto contenti se fossimo riusciti ad avere un liceo artistico che, invece di scendere nelle iscrizioni, fosse salito. Saremo stati molto contenti di avere avuto, nell'esperienza che ricordava il Consigliere Oriolo, un Liceo classico che, invece di calare, riusciva a salire. E dobbiamo anche mettere tutte queste, che sono le nostre aspirazioni, in un contesto di paese, che ha bisogno ad ogni livello di cercare il massimo delle razionalizzazioni, delle efficientazioni. Perché dobbiamo essere credibili quando lo chiediamo agli altri, lo siamo ancora più credibili quando lo facciamo su di noi, quando lo facciamo sui nostri territori.

Noi vediamo che chiediamo dalla forza della Regione Toscana, che tanti anni fa è riuscita a fare un'opera di razionalizzazione dei presidi ospedalieri, chiudendo tanti piccoli ospedali, perché tanti piccoli ospedali oggi ci dicono, ci spiegano che è molto più sicuro andare in un ospedale dove ci sono grandi numeri, grandi operazioni, in cui i medici, in cui un pronto soccorso, in cui una maternità, fa tanti parti e non pochi, ma ha dovuto affrontare quel passaggio lì e oggi abbiamo una sanità che regge, anzi la Toscana si pone ancora oggi l'obiettivo di chiuderne ancora altri, perché ha una esigenza di razionalizzare ed ha una esigenza in quel caso lì della sanità di, come dire, gli elementi scientifici di tutto il mondo, la Consigliera Zolfanelli può essere di appoggio in questo, ci dicono che i grandi numeri offrono un maggiore livello di assistenza ai cittadini.

Nel resto d'Italia questo così non è, ed infatti vediamo che in tante parti d'Italia la sanità va a picco, perché si mantengono tanti piccoli ospedali, che danno la medaglia a quel Sindaco, che combatte per quel presidio, ma che non danno, a guardare perbene, un livello adeguato di assistenza, soprattutto quando si parla di una assistenza di urgenze o di casi particolari. Questo per dire che noi, lo ha detto la Consigliera Ciabattoni, lo ha detto con competenza e con una cruda verità, Oriolo, senza demagogia, perché bisogna dirle le cose, bisogna dirsele in faccia e chiaramente, perché la demagogia è la cosa peggiore che ci possa essere. La cosa peggiore che ci possa essere!



Comune di Scandicci

Allora, giustamente Oriolo dice: ma noi ci stiamo impegnando, l'Assessore non c'è, ma sta lavorando in questa direzione. Capiamo però che cosa significa, che cosa significa mantenere due classi. Se ha un senso, se ha un senso davvero da un punto di vista della formazione dei ragazzi tenere due classi a sé stanti e non avere, essere in un plesso in cui c'è una condivisione, uno scambio fra più classi. Io me lo porrei. Io me lo porrei dovessi iscriverla, o avessi mia figlia in una scuola.

Cioè, quindi poniamoci che cosa vuol dire due classi, perché due classi il prossimo anno diventano, il prossimo anno sono due, il prossimo ancora dopo e sono una. Quindi, di che cosa stiamo ragionando? Io penso che, come dire, lì c'è un progetto. Quella scuola, nessuno vuol vendere quella scuola. In quella scuola il nostro Regolamento Urbanistico dice che se non c'è più una funzione legata all'istruzione, può essere alienata. Ma non siamo rimasti fermi a quello, tant'è che di fronte all'esigenza di trovare una nuova sede ad un istituto importante, qual è l'ISIA a Firenze, gli abbiamo proposto di venire in quella sede là. E se ancora non è chiaro, una cosa è chiara che a settembre l'ISIA nella sede, che ha 200 studenti, 250 studenti, nella sede che ha in Via degli Alfani non ci può più rientrare. Il Comune di Firenze si è impegnato a trovargli una sede, noi vediamo, comunque la sede di Piazza Foscolo è a disposizione dell'ISIA. Perché se l'ISIA arriva con 250-300 studenti, è chiaro che è una operazione di valore per tutta la città. Poi si può trovare lo spazio per una classe, per due classi, vediamo. Come dire non è questo il problema. E' certo che non può essere il problema, detto chiaramente, non può essere il problema di due classi del Liceo Alberti a non far venire l'ISIA. L'ISIA, se non viene l'ISIA viene per altre ragioni, ma non perché ci sono due classi dell'Alberti, perché una soluzione deve essere trovata, perché per me portare insieme a Polimoda che partirà i lavori, partiranno i corsi ad anno nuovo con 400 studenti, 400 studenti, 400 studenti, che inizieranno i loro corsi e tentare il tutto per tutto per avere l'ISIA qua per due anni, per tre anni, per quattro anni per quanto ci possono stare, finché non avranno una sede bellissima e di valore a Firenze, secondo me questa è la priorità per noi. E' chiaro. In questo percorso ci sta la possibilità di trovare, se sta in piedi didatticamente una cosa del genere, perché lo diceva con enfasi, ma con passione, lo diceva il Consigliere Oriolo che di questa roba, penso, che se ne intenda più di tutti quelli, più di tutti noi che siamo in questa sala.

Consigliere la parte dell'Amministrazione, per il compito che spetta a noi, non c'è ritardi, non c'è nulla, io vorrei sempre che nelle discussioni si affrontasse e si intervenisse, scusatemi se lo dico, ma perché sono alla fine, quando le cose le si conoscono perché tanto per dire le cose così per dire non si fa una bella figura con nessuno. Non ci sono ritardi di nulla. Non c'è ritardi dell'Amministrazione, non c'è ritardi negli investimenti, non c'entra assoluta-



Comune di Scandicci

mente niente! Assolutamente niente! Sono scelte della Provincia ed è un fatto fisico che le iscrizioni al liceo artistico di Scandicci e sono diminuite. Perché se ci fossero tantissime iscrizioni, il problema non si porrebbe. Il problema non si porrebbe.

Allora, io sarei il Sindaco più felice di questo mondo potessi avere scuole che pullulano di studenti, dal Russell Newton, alla Sasseti. Devo dire che le iniziative, che il liceo artistico ha fatto, le ha fatte con me Sindaco e con Assessore Sandro Fallani, senza essere smentito. Perché le mostre che hanno fatto in questo palazzo le hanno fatte in questi anni. Quindi, l'attenzione dell'Amministrazione nei confronti di questa scuola c'è sempre stata e nei confronti della pubblica istruzione c'è sempre stata. E' chiaro noi ribadiamo, il Consiglio ci dice di impegnarci, faremo le verifiche, come dice il Consigliere Oriolo, nuovamente con la Provincia e con la direzione scolastica, e con la direzione scolastica, con la preside degli Alberti su che cosa. E facciamo una valutazione chiara, chiara dal punto di vista didattico, a me interessano i ragazzi e meno i professori perché il futuro è loro, su cosa sia meglio per loro, se stare ristretti con due classi, o stare in un ambiente in cui ci sono molti più scambi e molte più possibilità.

Io ripeto ancora un'altra volta, per non essere, se io avessi avuto un liceo artistico, avesse preso due piani di quella scuola lì, non ci sarebbe posto il problema dell'ISIA perché era pieno. Il problema dell'ISIA è venuto avanti quando gli spazi del liceo artistico si sono, via, via ristretti. E a fronte, il Vice Preside lo sa, a visite fatte anche da me, come dire, si teneva una scuola in uno spazio tanto grande utilizzandone poco. E quindi, penso, che il mio dovere sia quello di trovare soluzioni che fanno utilizzare quegli spazi al meglio.

Quindi, per chiudere, noi continuiamo. Facciamo però una valutazione vera, davvero approfondita con i genitori, con i ragazzi, cosa didatticamente sia meglio fare al di là dello spostamento con il motorino e con l'autobus, perché questo facciamo. Per il bene dei nostri figli lo dico, per il bene dei vostri, dei nostri figli e vostro.

Se poi si ritiene che la soluzione sia tenere due classi ora, una classe il prossimo anno, ci si può lavorare. Vediamo. Io, personalmente, didatticamente mah la vedo davvero un po', molto, ma molto ristretta, eh? Molto, ma molto ristretta. Però, l'Assessore ci sta lavorando a vedere se può essere possibile quale soluzione e vediamo. Se viene l'ISIA io penso che qualche spazio possa essere trovato e anche una sinergia poi per crescere. Se l'ISIA non viene, si tratta solamente di decidere se per due classi si mantiene in piedi tutto quel plesso, oppure si fa un'altra soluzione.

Con il Russell Newton non lo so, anche su questo io non mi intendo di definizioni, di competenze di una scuola o di un'altra, può essere anche quello un ra-



Comune di Scandicci

gionamento da fare. Ma quello che mi interessa a monte da farlo è questo approfondimento dal punto di vista della didattica per cosa sia meglio davvero per i ragazzi. Dal volantino sembrerebbe, per il sentire vostro, che sia meglio rimanere a Scandicci. Questo mi fa molto piacere, mi fa molto piacere, però ecco cerchiamo di approfondirlo un po' meglio e noi, comunque, continueremo a lavorare affinché si riesca a trovare, mi piace quella, ora io non ci vedo bene, ecco "TROVIAMO TUTTI INSIEME UNA SOLUZIONE". Ecco, quindi quello mi piace molto quel messaggio lì e ci lavoriamo. Noi non siamo i nemici di nessuno. Cerchiamo di accogliere tutte le scuole e tutte le professioni possibili ed immaginabili. Quindi, penso si sia un territorio molto accogliente.

Do l'ultimo dato: la semplice e piccola scuola per i magistrati è a Castelpulci. Nel 2013 ha visto girare 5.000 magistrati. Ora non lo so se vi pare un numero piccolo od alto, o se questa non è la capacità di un territorio davvero di sapere attrarre formazione e attività. Anzi, consiglio, anche se siamo alla fine, a tutti i Consiglieri, chi non l'avesse ancora fatto, di andare a visitare quella scuola lì, che a settembre chi sarà il Sindaco, si ricordi e chi sarà il Presidente del Consiglio di invitare me, ma anche voi, che avete dato il la poi a quel progetto, quando verranno inaugurati i nuovi corsi del Polimoda che, come vi ho detto, porteranno a Scandicci 400 nuovi studenti. Questo però non significa che il nostro impegno non venga meno anche per trovare una soluzione che accompagni, appunto, il liceo artistico. >>

Presidente

<< Bene. Per chiudere la discussione altri interventi? Prego, Consigliere Martini, siamo nella discussione. Prego. >>

Martini Alessandro

<< Sì, grazie Presidente. Cari ragazzi, se questo pomeriggio siete qui in quest'aula del Consiglio Comunale della vostra città, questo Consiglio vi ringrazia, ringrazia voi, ringrazia le vostre famiglie di avere imperniato la vostra vita a Scandicci. Vi ringrazia per avere trovato casa a Scandicci, per pagare le tasse a Scandicci e per fare andare avanti comunque i servizi e le attività di questa città.

Vi ringraziamo tanto, però sapete, per colpe nono nostre, da domani motorini, autobus e pedalare a Firenze. Perché? Perché la didattica lo impone, perché è meglio per voi perché a Firenze, sicuramente, avrete una istruzione migliore.



Comune di Scandicci

Certamente le colpe non sono di questa Amministrazione che pure, però, Scandicci è la città più grande della Provincia di Firenze. Ed allora questo ragionamento, mentre lo sentivo dire dal Sindaco e da altri Consiglieri della maggioranza, proprio non capisco come possa stare in piedi. Non capisco come questo Consiglio e questa Amministrazione non possano fare niente. Perché, vede signor Sindaco, sì la didattica rappresenta una parte importantissima nella vita di un ragazzo, però importantissimo è anche la città nella quale un ragazzo ha le sue amicizie o nella quale vive la sua vita, nella quale vive l'altra parte comunque della giornata e della sua vita. Ed allora una città di 50 mila abitanti come la nostra non riesce a trovare uno spazio idoneo per 2/3 classi con i laboratori, che comunque servono al liceo artistico? A me sembra, sinceramente, squalificante, lo dico, per un Consiglio Comunale. Cioè se non riusciamo veramente nemmeno a risolvere problemi, che poi questi sono problemi che diventano tali perché la politica non se ne cura e non tutti, io non sono per accomunare tutti, Consigliere Punturiero, sullo stesso piano, perché io sono cinque anni che dico che quella struttura comunque è male utilizzata, ho portato anche un dossier fotografico in cui lamento numerose crepe, lì ci sarebbe stato già da tempo da investire per mettere a posto molte parti di quell'istituto.

La Consigliera Ciabattoni, poi, diceva che il problema è risaputo. A maggior ragione, Consigliera, proprio perché è risaputo ci troviamo qua, a due mesi dalle elezioni, io capisco che in questi anni troppe sono state le primarie, troppe sono state le attività di altro tipo, però allora io chiedo a tutti quanti: Scandicci è la città dei saperi od è la realtà asfittica di cui parlava il Consigliere Oriolo? Mi sembra che, dopo cinque anni, a scadenza di questa legislatura, ancora la maggioranza non l'abbia bene in testa.

Io, al di là della mozione, perché poi le mozioni vediamo tante volte che vengono approvate, ma poi non gli viene dato seguito, io questa sera vorrei sinceramente che venisse preso un impegno solenne. Un impegno solenne e queste famiglie che, ripeto, contribuiscono a fare andare avanti il nostro Comune, devono assolutamente poter garantire sull'Amministrazione Comunale, su una politica vicina ai loro bisogni perché 400 Euro, aggiungo anche questo, in questo periodo è un problema assolutamente rilevante come lo è rilevante la didattica da migliorare. Cioè se, eventualmente, fosse da migliorare. Non lo so, la maggior parte hanno detto che è da migliorare, sinceramente non lo credo. Quindi mi sembra, purtroppo, che dal Sindaco sia venuto un ragionamento abbastanza, come di volersi togliere un pochettino una patata che è diventata troppo bollente dalle mani abbastanza in fretta. Vi invito a rifletterci, a riconsiderare la cosa e a prendere una decisione di serietà verso tutti questi ragazzi, le loro famiglie e gli insegnanti. Grazie. >>



Comune di Scandicci

Presidente

<< Per cortesia, grazie. Consigliere Bacci, prego per l'intervento. >>

Bacci Cristian

<< Grazie Presidente. Ora, io, durante il dibattito, che mi sembrava nato in una maniera abbastanza distesa, mi sono un po' perso devo essere sincero, perché sono intervenuti, ho ascoltato bene il Sindaco, la Consigliera Ciabattoni, il Consigliere Oriolo e, francamente, non nego che ci legga qualche contraddizione tra, Ciabattoni diceva saremo disposti a sostenere la mozione di Leonardo e non posso che essere d'accordo essendone firmatario. Poi, invece, Oriolo dice: che si sta facendo degli sforzi per mantenere due classette. Ci si perde un po', siamo arrivati al confronto con gli ospedali. Io, francamente, ci vedo poca attinenza fra una classe e un ospedale. Però è una idea personale, spero di non offendere nessuno.

Ora, francamente, io vorrei ritornare a quello che era il problema della mozione. Qui non si sta cercando di riportare il liceo artistico a Scandicci tutto insieme. Penso sia un dato di fatto che ci sia un calo delle iscrizioni e questo è naturale, fisiologico e penso che tutti gli istituti abbiano questo problema. Il problema, l'appello degli studenti e degli insegnanti del Liceo penso che sia abbastanza chiaro: non si riporta il liceo artistico a Scandicci, ma si mantiene il percorso, che è già stato fatto. Quindi, si va a conclusione, si va diciamo le classi si spengono naturalmente come il percorso che fanno, e credo che quale sia la volontà degli insegnanti e degli studenti sia ben chiara, insomma ve l'hanno portata e ve l'hanno scritta davanti agli occhi, è questa: mantenersi sul territorio di Scandicci. Non mi sembra che si debba aprire un dibattito infinito su una cosa che. E' una domanda molto semplice: c'è questa possibilità o non c'è questa possibilità? E penso che la possibilità ci sia. Non credo sia impossibile collocare due classi, no? Però ricentriamo il problema. Qui abbiamo fatto un dibattito siamo arrivati dall'ospedale, al dire che l'istruzione, all'ISIA che credo che sia un progetto, cioè ora portiamo l'ISIA a Scandicci per finire due classi? No. No, assolutamente no. Facciamo fare il percorso a queste due classi che hanno fatto fino ad adesso. Lo facciamo semplicemente terminare. E' una cosa banale, banale! Qui ci siamo posti il problema dell'ISIA, di portare un istituto intero che inizia i corsi per 4-5 anni sul territorio per risolvere il problema di un anno e mezzo? Cioè è l'ufficio complicazioni cose semplici, questo. E' l'ufficio complicazioni cose semplici, no? Cioè stiamo dando di fuori veramente.



Comune di Scandicci

Cioè, quindi voglio dire il problema è questo la domanda è chiara, chiara: terminare il percorso iniziato. Punto. C'è questa possibilità? Il Russell ha due classi vuote? C'è possibilità di concertare insieme al Russell l'ospitalità per questi due anni sul territorio di due classi già iniziate? Punto. Non c'è da prendersi e perdersi con l'ISIA o con il trasferire il liceo artistico o con il calo delle nascite, ma di che stiamo parlando? Cioè di che stiamo parlando? Il punto è questo: fermare queste due classi. E quello è l'appello che ci fanno gli studenti e gli insegnanti. Quindi, io penso che gli insegnanti quali sia il bene dei loro studenti ce l'abbiano ben chiaro. Ora, a chi lo vogliamo chiedere al Ministro qual è il bene degli studenti del liceo? Non lo so. Io credo che gli insegnanti, che hanno seguito questi ragazzi per tre anni, abbiano ben chiaro quale sia il bene dei propri alunni, no? Grazie Presidente. >>

Presidente

<< Prego Consigliere Bacci. Altri interventi nella discussione? Consigliere Batistini, prego, può intervenire. >>

Batistini Leonardo

<< Grazie Presidente. Io, sinceramente, credevo fosse veramente una cosa più semplice, l'ho detto all'inizio del mio intervento. Cioè non si tratta di una cosa di Destra, di Sinistra o di Centro, si tratta di buon senso perché siamo a parlare di 50-60 ragazzi che in alcuni casi, sicuramente, si complicherebbero la vita se dovessero andare a Firenze. Perché ci sono famiglie che sulla base magari dei figli o degli studi dei figli hanno acquistato la casa a Scandicci. Quindi, qui non si tratta di sapere quanti studenti ha l'ISIA, quanti studenti ha il Liceo Alberti o quanti studenti hanno le varie formazioni. Qui si tratta di buon senso, si tratta di trovare due stanze per il prossimo anno, due aule. Un'aula per l'ultimo, e quando vedo troviamo la soluzione tutti insieme io dico di sì. Poi, mi viene scritto: ci dobbiamo rivolgere a Matteo? Eh no! Dovrebbe essere il Sindaco stesso a dire di no, perché lui ha fatto un intervento sembrava il preside della scuola. Io credo lui sia il Sindaco di tutti. Il preside la scuola ce l'ha di già e fa il suo lavoro. Quindi, noi dobbiamo trovare una soluzione e la dobbiamo trovare oggi, stasera, come Consiglio Comunale. Poi della Provincia, della Regione, di tutto, evitiamo di far passare per impossibile ciò che in realtà non è così impossibile. Io parlavo prima con gli insegnanti, mentre c'erano i vari interventi, sarebbe possibile anche trovare due, tre stanze in un complesso non scolastico, cioè a loro andrebbe bene lo stesso. Quindi, si sta facendo difficile, veramente, una cosa che in partenza è molto facile. Facilitare la vita dei ragazzi che se oggi sono qui



Comune di Scandicci

in 40-50, e vi garantisco che non tutte le volte che parliamo in Consiglio Comunale ci sono 40-50 persone ad ascoltarci, credo già loro hanno dato una risposta, no? Noi vogliamo rimanere qui per questi due anni. E noi che gli diciamo? Io, come Forza Italia, li voglio far rimanere qui e voglio trovare due stanze, tre stanze per fargli proseguire gli studi negli ultimi due anni. Chiedo di esprimervi chiaramente senza tirare in ballo Provincia, Regione o Governo, ma chiaramente gliele troviamo o non gliele troviamo? Punto. >>

Presidente

<< Bene, altri interventi nel dibattito, colleghi? Allora, non ci sono interventi nella discussione. Quindi, si chiude la discussione. Interventi per dichiarazione di voto? Dichiarazione di voto? Prego, Consigliera Mugnaini. >>

Mugnaini Loretta

<< Io credo che qui siamo andati un po' tutti in confusione. Dagli ospedali fra poco alla magistratura..(VOCI FUORI MICROFONO)..alla magistratura. No, non è mica colpa mia se si parla degli ospedali e della magistratura in un contesto diverso, eh. Non è colpa mia! Vuol dire ai ragazzi gli si dice non fate il liceo artistico andate tutti in magistratura, forse le stanze giù le trovate perché ce n'è 5 mila che girano lì dentro, no? Gli si dà queste risposte ai ragazzi.

Oppure gli si dice: no, si chiude due ospedali, allora voi andate a Firenze. Ma che senso ha? Siamo tutti a contestare la chiusura dei piccoli presidi ospedalieri, ma cosa ci racconta il Sindaco? Siamo tutti a contestare la chiusura dei presidi ospedalieri! Siamo tutti a contestare la Società della Salute, che ci mangia i soldi e non ci restituisce niente! Ma cosa si racconta qui alla gente? Cosa gli raccontiamo? Si fa demagogia? Voi l'avete fatta per una vita demagogia! Avete promesso e non avete mantenuto, questo è il punto!

Allora, che la scuola debba essere chiusa non è da oggi che lo fanno, ed infatti è fra le opere da vendere, va bene? Pertanto, ritenendola fra le opere di alienazione, vuol dire che quella struttura non serve per la cittadinanza. Serve per altri scopi.

Poi si dice può servire per questo nuovo istituto perché dopo PIUSS noi ne abbiamo un altro, no? Si dice dopo i PIUSS si mette fuori l'ISIA. Non si è capito bene cos'è quest'ISIA, infatti sono andata a chiedere informazioni e mi hanno detto è un istituto per la formazione del lavoro ecc. Comunque, si va a prendere l'ISIA. Benissimo, per l'ISIA si trova gli spazi. Per i ragazzi, che ora frequentano l'Alberti no.



Comune di Scandicci

Io mi domando una cosa, scusatemi: chi è che detta le condizioni perché una scuola debba andare in disfacimento o meno? Io credo che ci sia vari fattori perché una scuola non viene scelta dagli studenti: c'è il fattore della vicinanza con la scuola. C'è il fattore della struttura scolastica, che è importante per scegliere anche una scuola, quello che si offre in quella scuola. C'è la volontà di mantenere una struttura in condizioni decenti per farci andare i nostri ragazzi. E poi c'è l'insegnamento. Ma se gli insegnanti sono qui, vuol dire che gli interessa a loro quella scuola. Chi è che dice che oggi c'è due classi e domani non ce ne potrà essere tre perché i cittadini, chi lo dice? Benissimo, oggi abbiamo due sezioni. Questo è un dato di fatto. Bene. Noi abbiamo 3 mila metri..(VOCI FUORI MICROFONO)..Io avevo fatto..No, scusa. >>

Presidente

<< Per cortesia! Grazie. Prego. Prego, prego, prego. >>

Mugnaini Loretta

<< Io avevo fatto una proposta, che poteva essere messa allo studio, non è che io abbia in bocca la verità. Lo so benissimo perché ogni volta che fate i maestri con noi si sa benissimo che è competenza sia della Provincia, sia della Regione, ma è anche competenza del Comune! Il Comune non è un corpo estraneo! Il Comune è parte integrante! Allora, se il Comune vuole mantenere quella struttura che oggi sarà di due sezioni, domani chi lo sa, offrendogli varie possibilità, potrebbe essere anche di tre sezioni. Ma chi lo dice questo? Avete tutti voi in bocca la verità? Io dico, Oriolo..(VOCI FUORI MICROFONO)..Scusi, eh! >>

Presidente

<< Per cortesia, colleghi! Grazie. Facciamo proseguire la collega Mugnaini. >>

Mugnaini Loretta

<< Che non voleva..(VOCI SOVRAPPOSTE)..>>

Presidente

<< Prego. >>



Comune di Scandicci

Mugnaini Loretta:

<< Ma lo sapete siete di molto arroganti, eh? >>

Presidente

<< Collega Mugnaini, prego. Colleghi, per cortesia! >>

Mugnaini Loretta:

<< Ma lo sapete che siete di molto arroganti? Se parla questa parte voi dovete fare tutti gli affari vostri, oppure parlare sulle persone. Io sono sempre stata zitta, posso sorridere o non posso sorridere, però mi domando..>>

Presidente:

<< Per cortesia! >>

Mugnaini Loretta:

<< Sapete che siete proprio arroganti, eh? >>

Presidente

<< La invito a concludere. Grazie. >>

Mugnaini Loretta

<< Allora dico io: Oriolo, il Consigliere Oriolo aveva fatto una proposta diceva: non chiudiamo qui la discussione, se ho capito bene, prendiamo atto e la portiamo subito a discutere insieme a chi è di competenza, insieme al preside della scuola, insieme ai rappresentanti della scuola e insieme magari ai commissari. Questa era la proposta che, secondo me, cercavo di accogliere.

Però voi non potete venire con l'arroganza e darci di demagogici, di non si capisce niente, non si capisce niente degli ospedali, non si capisce niente della scuola, non si capisce niente. Avete voi in bocca la verità. Io accolgo, invece, la proposta che ha fatto il Consigliere Oriolo, in settimana di fare una riunione, visto che siamo a conclusione anche e qui siamo in ritardo, di fare una riunione come commissione insieme ai responsabili della scuola e trovare la possibilità



Comune di Scandicci

di trovare una soluzione per questi ragazzi e per le loro famiglie. Questo era quello che si doveva dire. >>

Presidente

<< La dichiarazione di voto? Mi scusi collega. Prego, prego. >>

Mugnaini Loretta

<< Mah, ora..(VOCE FUORI MICROFONO)..se tiene la mozione, chiaramente, dovrà dirci se accetta o meno. Chiaramente io sono per l'approvazione della mozione se si deve trovare una soluzione. >>

Presidente

<< Bene, bene, grazie. Consigliere Marino per dichiarazione di voto. Prego. >>

Marino Luca

<< Grazie Presidente. Allora, innanzitutto, si è perso un pochino tutti il filo del ragionamento perché noi siamo a favore, l'ha detto la Consigliera Ciabattoni all'inizio, e noi siamo a favore per risolvere, a favore della mozione e rileggo anche il dispositivo, che avete: "ad attivarsi affinché le due classi rimanenti, con circa 40 studenti – aggiungo 39 per la precisione – possano rimanere nel territorio di Scandicci nei prossimi due anni, anche un assorbimento da parte dell'ISIA o di un'altra struttura scolastica della nostra città."

Quindi, il Sindaco ha detto di trovare una soluzione tutti insieme, anche dal cartello, quindi noi siamo d'accordo su questo per salvaguardare i ragazzi. Poi, per quanto riguarda il futuro di questa istituzione anche io sono a favore che il liceo artistico possa rimanere su questo territorio e possa lavorare. Però, ad oggi, non ci sono iscritti. Quindi, Loretta, è inutile che si viene a, non è che si fa i mastri, non ci sono iscritti da tre anni non riescono a fare una prima. Quindi, non è che siamo a fare i maestrini qui, chiaro? Questi sono problemi. Quindi bisogna andare, come ha detto vedremo, in commissione. Ora non so, però sarà questione, oggetto del futuro questo qui, non di oggi. Basta. Comunque siamo a favore. >>

Presidente



Comune di Scandicci

<< Bene, altri interventi per dichiarazione di voto? Batistini per dichiarazione di voto. Prego, Consigliere Batistini. >>

Batistini Leonardo

<< Sì, grazie Presidente. Io, ripeto, credo va beh ovviamente voteremo a favore ci mancherebbe altro, l'abbiamo presentata noi, però chiedo veramente di esprimersi alla maggioranza: votiamo questa mozione e vediamo perché se veramente si vuole trovare una soluzione, come ha detto il Sindaco tutti insieme, la troviamo votando la mozione. Non è che la troviamo in qualche..>>

Presidente

<< Consigliere Batistini, però mi sembra che l'intervento della Consigliera Ciabattoni e il Consigliere Marino per dichiarazione di voto ha detto che si vota. Questo non toglie che la proposta..(BRUSIO IN SALA)..colleghi, per cortesia! Colleghi, per cortesia! Il Consigliere Marino, a nome del Gruppo del Partito Democratico, e rafforzando l'intervento della Consigliera Ciabattoni ha detto che, questo ho capito, che almeno il gruppo del Partito Democratico, ma penso la maggioranza, voterà questa mozione. Ciò non toglie che la proposta del Consigliere Oriolo possa essere accolta. Cioè le commissioni si riuniscono indipendentemente. >>

Batistini Leonardo

<< Ma non di rimandare. >>

Presidente

<< No, ma infatti io, ma infatti io stante l'intervento del Consigliere Marino non mi sono neanche preoccupato di chiedere a lei, che è il proponente, se la vuole ritirare o meno, perché la dichiarazione del Consigliere Marino mi dà tutte, come dire mi rafforza del convincimento che non c'è nessuna volontà di chiederle di, si vota. >>

Batistini Leonardo:

<< (VOCI SOVRAPPOSTE)..poi possiamo portare a conclusione..>>



Comune di Scandicci

Presidente

<< Poi, però è chiaro che il mio intervento è questo. >>

Batistini Leonardo:

<< Però intanto votiamo. >>

Presidente

<< Il mio intervento è questo: si vota perché capisco dall'intervento del Consigliere Marino, a nome del gruppo del Partito Democratico e quindi della maggioranza, che si vota. Ciò non toglie che l'intervento del Consigliere Oriolo, che ho colto, e ripreso anche dalla Consigliera Mugnaini chieda anche di continuare, al di là di questa votazione, la discussione e l'interessamento attivo su questa materia e tant'è, come dire, che io penso e credo, invito se serve a rafforzare, il Presidente Oriolo a lavorare nell'ultimo scorcio di questa legislatura ad una commissione, che affronti la questione anche in Commissione. >>

Batistini Leonardo

<< Quello che, Presidente, non ho capito..>>

Presidente

<< Ciò non toglie che il voto mi sembra sia palese, la maggioranza lo vuole votare. L'ha detto. >>

Batistini Leonardo

<< Quello che interessa, per chiarirci, al nostro gruppo è l'efficacia poi anche della mozione, non il votare la mozione e buonanotte e portiamola in commissione. Votiamo la mozione, no perché parla di commissione. Io, si fa anche la commissione, però intanto la votiamo. >>

Presidente

<< Io condivido, però cioè impegna il Sindaco e la Giunta non è che impegna il Presidente del Consiglio Comunale. Il Consiglio Comunale impegna. >>



Comune di Scandicci

Batistini Leonardo

<< Bene, a posto. >>

Presidente

<< I preposti, cioè il Sindaco e la Giunta. Poi, voglio dire. >>

Batistini Leonardo:

<< Benissimo, votiamo. No, io ho capito, scusa, più interventi a rimandato a commissioni. >>

Presidente

<< No, no, no Consigliere Batistini, l'intervento che conta è quello del Consigliere Marino a nome del Gruppo del Partito Democratico. Punto.
Allora, altri interventi per dichiarazione di voto? Non ce ne sono. Quindi, si mette in votazione il Punto n. 11. Un attimo! Un attimo! Prego, è aperta la votazione. Chiusa la votazione. >>



Comune di Scandicci

Argomento n. 10

Mozione del gruppo misto su 'imu- detraibile dalla tasi'

Presidente

<< Adesso, colleghi, i lavori proseguono e si concluderanno con il Punto n. 10, la mozione del Consigliere Martini, Gruppo Misto su IMU detraibile dalla TASI. Consigliere Martini, la vuole illustrare? Per correttezza le chiedo se la vuole illustrare o la vuole discutere in assenza dei referenti di Giunta. Lo si può fare, lei lo sa, però io devo chiederglielo. Prego. >>

Martini Alessandro

<< Ecco. Sì, ne rendo lettura della mozione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con deliberazione del 27/9/2012 n. 135 ha determinato le aliquote IMU nella misura dello 0,5 % per l'abitazione principale.

VISTO che il decreto legge 30 novembre 2013, n. 133, ha disposto l'abolizione della seconda rata dell'IMU.

CONSIDERATO che il Parlamento ha convertito in legge il Decreto Legge n. 133 2013 e che nell'ambito dei lavori è stato approvato un ordine del giorno a firma dei deputati Fragomeli e Causi, che impegna il Governo ad intervenire con un apposito provvedimento legislativo, affinché sia data facoltà ai comuni di esercitare la facoltà nell'ambito della propria autonomia, di procedere..(BRUSIO IN SALA)..>>

Presidente

<< Cortesemente! Colleghi, per cortesia! Grazie. Prego, Consigliere Martini. >>

Martini Alessandro:

<< Posso? >>



Comune di Scandicci

Presidente

<< Prego, prego. >>

Martini Alessandro

<< Di procedere alla detraibilità della mini IMU con risposta entro il 24 gennaio 2014 e comunque derivante dalla deliberazione del 27 settembre 2012 n. 135 richiamata.

IL CONSIGLIO COMUNALE

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad avvalersi di tale facoltà e provvedere nei tempi e nei modi conseguenti per il rimborso della mini IMU corrisposta da ogni singolo cittadino proprietario di prima casa e relativa pertinenza.

Allora, posso far presente la, faccio presente una richiesta di modifica nell'impegno, che mi è stata presentata dal Partito Democratico e non so se anche dagli altri gruppi della maggioranza, in cui si chiede, l'impegno viene modificato nel senso che qualora intervenisse, l'impegno del Sindaco e della Giunta qualora intervenisse in tal senso apposito provvedimento..>>

Presidente

<< Per cortesia! Invito il pubblico o a mettersi a sedere e seguire i lavori del Consiglio, oppure se necessario a fare capannello fuori dall'aula. Grazie. Prego, Consigliere Martini prosegua. >>

Martini Alessandro

<< Qualora intervenisse in tal senso apposito provvedimento legislativo che ponesse a carico dello Stato i relativi costi.

Io credo che la decisione di restituire una imposta, che comunque ha visto i cittadini di Scandicci già penalizzati rispetto ad altri cittadini di Comuni anche limitrofi, che non hanno aumentato l'aliquota, debba essere necessariamente una decisione di totale discrezionalità del Sindaco. Cioè semplifico: i cittadini questa imposta, questi soldi li devono riavere. Il Comune si deve impegnare per una presa di coscienza di un cattivo anche, di una cattiva decisione politica



Comune di Scandicci

presa in precedenza, a restituire questa somma. Se poi lo Stato deciderà di coprire questa, di dare le adeguate coperture a queste spese che i Comuni possono decidere di sostenere e questo è già stato stabilito che possono deciderlo, allora chiaramente il Comune di Scandicci non avrà difficoltà a beneficiare di questa copertura dello Stato.

Però io credo, reputo più seria, sinceramente, per questo Consiglio Comunale, una impostazione di un impegno che deve venire dal Sindaco e dall'Amministrazione al di là di eventuali coperture statali, che possono o non possono esserci.

Quindi, ecco, io tengo fermo il testo da me presentato. >>

Presidente

<< Bene, quindi la ringrazio. Ha dato, come dire, notizia della proposta di emendamento, l'ha letta e ha riferito già che non lo accetta, e quindi la proposta rimane quella presentata appunto dal Consigliere Martini. Prego, Consigliere Morrocchi per l'intervento. >>

Morrocchi Aleandro

<< Grazie Presidente. Mah, è tutto molto, come dire, chiaro il perché del nostro emendamento. Il nostro emendamento serviva semplicemente a non bocciare questa mozione, a dare la possibilità di capire più avanti come sarebbe intervenuto l'apposito provvedimento legislativo e, su quella base, non impegnando un prossimo eventuale Consiglio Comunale in sede di Bilancio a provvedere con mezzi propri alla restituzione della mini IMU. Per cui garantendosi una posizione, diciamo così, come dire non impositiva per la nuova amministrazione, dicendo semplicemente che se verrà istituito un provvedimento tale i cui costi sono sostenuti dallo Stato, tranquilli, cioè per noi va tutto bene.

Diversamente, se dovessimo con questa mozione impegnare la futura amministrazione a restituire una cifra per la quale non abbiamo ancora né il Decreto, non abbiamo ancora copertura di Bilancio, questo noi glielo ho detto io prima a Martini, sono stato molto chiaro, questa era la nostra possibilità per arrivare a votare questa mozione. Per dimostrare che, qualora ci siano gli strumenti legislativi, noi non abbiamo nessun interesse a non restituire l'IMU, si tratta di capire con che strumenti e come.

Premettiamo nel dispositivo di correzione l'elemento che lo Stato si faccia carico dei costi. Questo credo che non porti male a questa Amministrazione né per la maggioranza, né per l'opposizione. Se questo viene, non è ritenuto possibile



Comune di Scandicci

dal presentatore della mozione, per noi, per la maggioranza, o almeno per il Partito Democratico questa mozione non può essere votata. >>

Presidente

<< Bene, grazie per l'estrema chiarezza. Altri interventi? Prego, Consigliera Mugnaini. >>

Mugnaini Loretta

<< No, una riflessione la voglio fare. Ma i cittadini non sono tutti uguali per lo Stato? In questo caso no. Perché noi abbiamo una legge che imponeva, ad un certo punto, di quasi dovere aumentare e mettere questa IMU sulle seconde case. Un imput dal Governo che diceva dovete, si rimette la tassa sulla seconda casa. C'è stato i Comuni che hanno, senza voler dare delle responsabilità all'Amministrazione, in questo momento chiaramente c'era un messaggio, quel messaggio è stato colto dicendo: c'è la legge di rimettere l'IMU sulla seconda casa, si rimette l'IMU dandogli un nostro parametro.

Noi abbiamo, la cosa strana è che noi abbiamo Scandicci che paga l'IMU, Firenze no. Firenze non la paga. Allora mi domando io: è normale questo in uno Stato di diritto? Non è normale. Se una tassa c'è, la tassa va pagata, che si abiti a Scandicci, che si abiti a Montespertoli, che si abiti a Bari o che si abiti a Firenze. Se in questo caso Firenze non l'ha messo perché non ha fatto, non ha aumentato l'aliquota ecc, ecc, dico questo cosa vuol dire? Vuol dire allora che anche Scandicci poteva avere gli spazi per farlo. Forse siamo stati troppo precipitosi allora. In questo caso mi domando qual era, io l'ho letta in questa maniera questa mozione, fare forza sul Governo perché restituisse i soldi a noi per poi girarli a, io la interpretavo in questa maniera, ai cittadini. Perché è un dovere che i cittadini ritornino di proprietà di questa cifra.

Io, francamente, però leggendo il vostro emendamento mi si dice: qualora intervenisse. Ora, quel qualora intervenisse a me ha lasciato un po' perplessa perché il Governo, chiaramente, non interverrà mai se non c'è una forza che lo obbliga ad intervenire o che..(VOCI FUORI MICROFONO)..no, dice "impegna Sindaco e Giunta qualora intervenisse in tal senso apposito provvedimento legislativo". Ma io lo leggo così com'è. (VOCI FUORI MICROFONO). >>

Presidente

<< No, sopra. >>



Comune di Scandicci

Mugnaini Loretta

<< Ah, “la facoltà nell’ambito della propria, di procedere alla detraibilità dell’IMU con risposte”. >>

Morrocchi Aleandro

<< (VOCE FUORI MICROFONO)..Scusa Loretta, quando dice..>>

Mugnaini Loretta

<< Considerato che il Parlamento ha convertito in legge e che nell’ambito dei lavori è stato approvato un ordine del giorno a firma dei deputati. Va bene.

Che impegna il Governo ad intervenire con apposito provvedimento legislativo affinché sia data facoltà ai Comuni di esercitare, ecc, ecc. Però, secondo me, io quel qualora io direi qualcosa, una parola che sia un pochino più incisiva su questo. Perché? Perché il qualora intervenisse io, francamente, mi trova un po’ perplessa.

Con questo dico sono d’accordo sulla mozione nella sua cosa, in questo caso avrei dato un obbligo in più, insomma, ecco. Un incentivo in più. >>

Presidente

<< Bene, altri interventi? Mi sembra che non ce ne siano. Bene, chiusa la discussione. Interventi per dichiarazione di voto? Non ce ne sono. Allora, si pone in votazione il Punto n. 10 così come è stato presentato dal Consigliere Martini. Prego. Chiusa la votazione.

Presidente

<< Bene, colleghi, i lavori del Consiglio terminano qui. Alla prossima seduta. Grazie e buona serata. >>

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 19,47.